



Realtà Industriale



LUIGINO POZZO NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE

8

I PASSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA RELAZIONE IN ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL PRESIDENTE LUIGINO POZZO. I DICHIOTTO PUNTI DEL SUO PROGRAMMA QUADRIENNALE

10

LE CONSIDERAZIONI FINALI DI PIERO PETRUCCO CHE, DA VICEPRESIDENTE REGGENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE, HA TRAGHETTATO L'ASSOCIAZIONE ALLA NUOVA PRESIDENZA NEL PERIODO INTERCORSO DOPO L'IMPROVVISA SCOMPARSA DEL PAST PRESIDENT GIANPIETRO BENEDETTI

12

IL FOTORACCONTO DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DI CONFINDUSTRIA UDINE IN QUINDICI SCATTI





Confidimprese FVG

L'Hub Finanziario delle Imprese del FVG. Al tuo fianco per andare oltre.

Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

- Garanzia sui crediti bancari
- Finanza diretta
- Finanza complementare
- Consulenza e servizi
- Agevolazioni

Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.



Udine
T. +39 0432 511820

Pordenone
T. +39 0434 370039

Trieste
T. +39 040 3721214

www.confidimpresefvg.it

ModulCare

Un ecosistema di servizi
per il tuo magazzino.

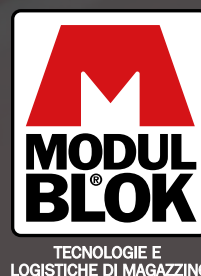


Il cuore di un magazzino performante è una squadra affiatata che crea valore. ModulCare è un sistema integrato di soluzioni su misura, che ha un obiettivo preciso: accompagnarti in tutte le fasi della tua logistica.

Modulblok ottimizza il tuo magazzino e lo rende efficiente, sicuro e sostenibile.

modulblok.com

LOGAUT
logistica | automation





Luigino Pozzo (Foto Rilande)

LUIGINO POZZO

ELETTO NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE

Luigino Pozzo, presidente del Gruppo PMP Industries di Coseano, è il nuovo presidente di Confindustria Udine. È stato eletto venerdì 10 gennaio, all'unanimità, dall'Assemblea dei Delegati dell'Associazione riunitasi nella torre di Santa Maria.

Via libera dell'Assemblea anche alla squadra dei tre vicepresidenti elettivi: Chiara Valduga (presidente del Gruppo Cividale), avente anche funzione vicaria, Nicola Cescutti (presidente di Serval-Mera) e Mario Toniutti (ceo del Gruppo Illiria).

Il nominativo di Pozzo - che succede al vicepresidente reggente Piero Petrucco, subentrato a Gianpietro Benedetti, scomparso, mentre era in carica, il 28 aprile 2024 - aveva avuto in precedenza il gradimento unanime, oltre che del Consiglio Generale dell'Associazione, pure della base associativa che era stata ascoltata a novembre durante le consultazioni dei tre saggi Dino Feragotto, Adriano Luci e Matteo Tonon.

Il mandato di Luigino Pozzo avrà durata quadriennale (2025-29).

NEL 2024 ASSOCIATE A CONFINDUSTRIA UDINE 46 NUOVE AZIENDE

Il 2024 si chiude con numeri che raccontano una storia di fiducia e di crescita per Confindustria Udine, segno di un tessuto imprenditoriale vivace e reattivo anche in un contesto globale segnato da incertezze geopolitiche ed economiche. Sono ben 46 le nuove aziende che hanno scelto di unirsi all'Associazione lo scorso anno, di cui 25 nel primo semestre e 21 nel secondo. Questo incremento porta il totale delle imprese associate a superare quota 834 a data 31 dicembre 2024, registrando un saldo positivo di

24 unità rispetto alla fine del 2023, nonostante alcune fisiologiche uscite. Un dato significativo riguarda pure i lavoratori: le nuove imprese hanno portato in dote 1.297 addetti, facendo salire il totale complessivo a quota 37mila 507 unità. Numeri che testimoniano non solo l'espansione del network associativo, ma anche l'importanza del ruolo di Confindustria Udine nel rappresentare e sostenere le realtà imprenditoriali locali. Questi risultati confermano infatti la capacità

attrattiva dell'Associazione, percepita come un valore aggiunto per identità, rappresentanza e servizi. Il crescente numero di adesioni stimola Confindustria Udine a continuare a migliorare, garantendo supporto e consulenza personalizzati sia alle nuove entrate che alle imprese storiche. Non a caso, nel corso del 2024, sono state effettuate ben 310 visite di mantenimento nelle aziende associate, a riprova dell'attenzione costante verso chi ha già scelto di far parte del sistema.

AZIENDE NUOVE ASSOCIATE 2023	N°
GENNAIO 2024	0
FEBBRAIO - GIUGNO 2024	25
LUGLIO - SETTEMBRE 2024	9
OTTOBRE - DICEMBRE 2024	12
TOTALE N°	46

INDICE

UNIVERSO ECONOMICO

- 05 | Editoriale
- 08 | Speciale: Confindustria Udine
- 18 | Eventi

UNIVERSO IMPRESA

- 20 | Mondo Impresa

UNIVERSO TECNICO

- 40 | Solidarietà
- 41 | Congiuntura
- 42 | Innovazione

TERRITORIO

- 44 | I tesori del Friuli
- 46 | ITS Academy Udine
- 48 | Università

SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

- 50 | Succede a palazzo Torriani
- 54 | Gruppo Giovani Imprenditori
- 58 | Corsi

UNIVERSO VARIO

- 60 | Industria e Cultura
- 62 | Il libro made in FVG
- 64 | La penultima
- 66 | La friulana del mese

1/25 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

REDAZIONE

Direttore Responsabile
Alfredo Longo

SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Gianpiero Bellucci, Giancarlo Benzo,
Giovanni Bertoli, Alessandro Fanutti, Karim Khadiri,
Michele Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani,
Piero Petrucco, Gianluca Pistrin, Luigino Pozzo,
Xenia Rilande, Jacopo Saponetti, Sabrina Tonutti,
Marco Tonus

PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo

FOTO DI COPERTINA: Xenia Rilande

IMAGINAZIONE: Interlaced srl

STAMPA: Tipografia Moro srl di Tolmezzo

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl
Via Pier Paolo Pasolini 2°
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432 505900
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm

LAND of
FASHION
VILLAGES

Nella foto: Mantova Village

*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

SALDI *fino al* -70%

SUL PREZZO OUTLET*

Momenti da tenere stretti

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - PALMANOVAVILLAGE.IT

LUIGINO POZZO: I DICIOTTO PUNTI DEL MIO PROGRAMMA QUADRIENNALE

I passaggi più significativi della relazione in Assemblea dei Delegati del presidente Luigino Pozzo



Luigino Pozzo (Foto Rilande)

“Non avrei mai pensato di fare il presidente di Confindustria Udine.

Sicuramente è stata anche per me una decisione molto complicata, la mia famiglia ...la mia azienda ...un anno 2025 che si prospetta difficile ...un nuovo mestiere. Spero che tutto questo porti a una crescita comune: per me, per l'Associazione, per gli associati e per la nostra comunità.

Siamo partiti con il piede giusto; abbiamo dimostrato, lungo tutto questo percorso, molta responsabilità e molto attaccamento all'Associazione.

Ringrazio tutti voi di essere presenti all'Assemblea dei Delegati, che dovrebbe chiudere questo lungo lavoro, lavoro fatto dagli attuali vicepresidenti, dal Collegio dei Saggi, dal Collegio dei Probiviri, dal Consiglio Generale, da tutti gli associati che hanno partecipato con tanto entusiasmo anche durante le consultazioni. Tutti - dico tutti - in questo periodo hanno mantenuto un alto profilo, puntando sostanzialmente ad un'importante unità nell'Associazione e questo è uno dei punti più importanti del nostro programma.

Tutto questo non era per niente scontato, potevano esserci delle diverse prese di posizione durante la fase consultiva o durante la fase di creazione della squadra; invece, tutti hanno puntato ad una grande e importante unione dell'Associazione. Chi mi ha convinto? Principalmente i past president, anche quelli che non ci sono più; il loro, il nostro senso di responsabilità di dedicarci all'Associazione e conseguentemente al bene del nostro territorio.

Devo ringraziare la dottoressa Chiara Valduga, vicepresidente vicario, Mario Toniutti e Nicola Cescutti vicepresidenti, già rispettivamente membri del consiglio generale e del collegio dei probiviri. Ringrazio la loro disponibilità ad assumersi questo incarico. Tutti noi imprenditori non abbiamo il tempo necessario per dedicarlo all'Associazione; dobbiamo, pertanto, sottrarlo in parte alle nostre attività, ai nostri hobby ed alla nostra famiglia. Tutto questo fa parte delle due grandi V della nostra vita: Volontà e Volontariato.

Ringrazio anche tutti coloro che avranno la volontà e l'entusiasmo di impegnarsi per l'Associazione; saremo molto attenti nel creare una squadra sempre più attiva verso le esigenze del territorio. Nel prossimo periodo andremo a definire le varie deleghe e le commissioni; avremo anche la possibilità nel futuro di fare dei cambi se fosse necessario, sempre con l'obiettivo di portare maggior vigore all'Associazione...

IL PROGRAMMA CONFINDUSTRIA UDINE 2025/ 2028

• La centralità dell'impresa

Le nostre aziende e i nostri imprenditori devono essere al centro del sistema. Senza impresa non c'è sviluppo e non c'è futuro, senza impresa non c'è occupazione. Dobbiamo lavorare per dare il giusto ruolo alle nostre aziende, e questo ruolo non può che essere centrale.

• L'unità di Confindustria Udine

Solo uniti, compatti e consapevoli della nostra importanza avremo la possibilità di contare e di incidere. Dobbiamo ricordarci sempre che siamo il motore dell'economia. Il PIL regionale è realizzato per il 43% in provincia di Udine, il

30% di questo è PIL fatto dalle nostre aziende.

L'associazione di categoria più influente a livello nazionale è sicuramente Confindustria e Confindustria Udine è la più importante a livello regionale. Dovrà pertanto occupare il ruolo che merita e che si è guadagnata.

• Confindustria Udine, non grande ma speciale

Con questa consapevolezza dovremo affermare il nostro ruolo, occupare i nostri spazi attraverso la nostra specialità, cioè attraverso quello che siamo bravi a fare, attraverso quello che siamo i migliori a fare. Non puntiamo ad essere una Confindustria grande ma una Confindustria

Speciale: una Confindustria con le capacità di portare avanti progetti innovativi per i nostri associati

• Ruolo centrale del Consiglio Generale

Per mettere a terra questo programma sarà fondamentale il ruolo del Consiglio generale, spina dorsale della nostra Associazione per fare squadra, per valorizzare le nostre eccellenze imprenditoriali. Essere presenti nelle nostre imprese sarà fondamentale, raccogliendo problemi e fornendo possibili soluzioni, coinvolgendo gli associati nella vita associativa, ed è questo che i nostri associati si aspettano.

Il ruolo del capigruppo è fondamentale, direi vitale per Confindustria, lavorerò molto in questa direzione per creare un gruppo di lavoro, con i capigruppo e i vicepresidenti.

• Rapporti con la politica

Imprescindibile necessità di dialogare con tutti ma schierarci con nessuno. Il nostro compito è quello di creare valore, progresso e sviluppo sociale. Dove si parlerà di questo noi ci saremo. Lavoreremo per portare proposte concrete alla giunta regionale, in modo di favorire la crescita delle nostre aziende.

• Rapporti con le associazioni di categoria

I nostri obiettivi sono probabilmente gli stessi degli artigiani, gli stessi dei commercianti, gli stessi degli agricoltori. Allora cerchiamo di fare fronte comune e di lavorare insieme con le altre associazioni di categoria, essendo spesso portatrici di interessi comuni.

• Rapporti con enti e uffici pubblici

Cerchiamo di facilitare i contatti per la soluzione dei problemi dei nostri associati con Enti ed uffici Pubblici.

• Rapporti con le scuole e il mondo accademico

Questo è un tema molto importante. Le nostre aziende cresceranno tanto quanto crescerà qualitativamente e quantitativamente il capitale umano a nostra disposizione. Temi come quelli della crescita e dello sviluppo devono necessariamente passare dalla creazione di sistemi che siano in grado di attrarre la manodopera (nazionale ed estera), per trattenere la manodopera e per qualificare la manodopera. Questo è un tema molto sentito anche dalla Regione e con la Regione dovremo lavorare. Leve a disposizione sono borse di studio, un sistema di ospitalità, orientamento dei piani didattici e formativi nelle scuole, fornendo un elevato livello di istruzione, in modo particolare su tematiche che portino alle nostre aziende una forte capacità di innovazione.

• Immigrazione qualificata

La necessità di colmare il gap che di anno in anno si farà sempre più ampio tra domanda ed offerta (nel 2030 si stima che in Friuli-Venezia Giulia mancheranno 100.000 lavoratori) dovrà necessariamente passare da sistemi di integrazione e qualificazione dell'immigrazione. Il ruolo dell'impresa e dell'imprenditore deve essere centrale nella modalità di gestione di questa manodopera. Obiettivo comune, garantire all'immigrato integrazione sociale, una vita dignitosa ed allo stesso tempo sviluppo sociale e dell'impresa.

• Inclusione sociale

La disabilità è un problema sociale, molte volte lasciato nelle mani delle imprese in base alla

legge 68/99, al quale l'imprenditore con molto spirito di responsabilità, non si è mai sottratto. In base alla legge 276 Art 14 le strutture specializzate consentono di affrontare questo tema in modo molto più qualificato, regalando a queste persone obiettivi raggiungibili e un migliore stile di vita.

• Sicurezza sul Lavoro

La sicurezza è un tema molto delicato, e per questo dobbiamo affrontarlo con tanta determinazione per raggiungere l'obiettivo che tutti noi imprenditori ci poniamo: la riduzione drastica degli infortuni sul lavoro. Oggi troppe volte il sistema scarica il problema sull'impresa e sull'imprenditore. Lavoriamo a livello sistemico, promuovendo un modo di fare sicurezza innovativo, spingendo sui sistemi tecnologici a salvaguardia dell'imprenditore e dei nostri dipendenti.

• Rapporti con il sindacato

Consolidare un confronto costruttivo volto ad individuare soluzioni utili a garanzia di uno sviluppo sociale. Abbandoniamo le contrapposizioni nate e cresciute in un periodo di sviluppo industriale che affrontava problematiche sociali ed economiche totalmente diverse. Adeguiamo il rapporto con il sindacato rispetto ad un mondo che è totalmente cambiato, dove le imprese e i nostri dipendenti devono affrontare la più importante rivoluzione tecnologica.

• Energia

È una delle principali criticità per il settore manifatturiero italiano. La strada segnata è quella dell'energia da fonti rinnovabili ma l'energia prodotta da fotovoltaico non può essere la sola soluzione. Collaboriamo con la Regione per un'ipotesi di un federalismo energetico attraverso magari la costituzione di un gestore pubblico locale (tipo GSE) dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, come ad esempio da impianti idroelettrici, piuttosto che da impianti a biomasse, termovalorizzatori, mini-centrali nucleari di nuova generazione. Quello dell'energia è un progetto ambizioso, ma che potrà portare importanti risultati per le nostre imprese.

• Riqualificazione delle zone industriali

Non possiamo pensare di attrarre o trattenere manodopera se le nostre zone industriali non sono all'altezza delle nostre aziende. Non possiamo continuare a parlare di cervelli in fuga o di calo della natalità se nelle zone industriali mancano i servizi minimi necessari o adeguati. Come fermate per autobus e corriere, palestre, asili nido, centri estivi. I servizi primari per i dipendenti devono esserci sia che nelle zone industriali ci siano aziende grandi o aziende piccole. Questo si chiama welfare pubblico!

• Innovazione e digitalizzazione

Sostenere l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica ad alto contenuto tecnologico, coscienti che solo attraverso l'innovazione potremo garantire alle nostre aziende di affermarsi sui mercati internazionali. Incentiviamo la collaborazione con le Università, con gli istituti tecnici, i centri di ricerca, sensibilizziamo la Regione a finanziare i progetti di ricerca e le aziende innovative.

• PMI e internazionalizzazione

Sosteniamo le Piccole e medie imprese facilitando la loro crescita attraverso un percorso di internazionalizzazione collaborando in maniera attiva con le Società Finanziarie Regionali che tutte le altre regioni ci invidiano come Finest, Friulia, FVG Plus.

• Infrastrutture e logistica

Il Friuli-Venezia Giulia è da anni impegnato attivamente con notevoli sforzi per le infrastrutture del territorio in particolare sulla viabilità stradale, ferroviaria, porti ed interporti. Ci sono ancora delle carenze a livello di singole zone territoriali come, ad esempio, nel completamento della tangenziale sud di Udine, il completamento della Cimpello-Gemona-Sequals, il traforo del Passo Monte Croce Carnico senza dimenticare Porto Nogaro che porta ritardi operativi che ne impediscono il rilancio.

• Cinque megatrends 2030 Regione FVG

L'analisi fatta dalla Regione, che detta le linee di sviluppo delle nostre aziende, si riassume in cinque assi portanti: crescita dimensionale delle imprese, aumento della competitività nello scenario internazionale, transizione digitale, transizione energetica e attrazione di figure professionali qualificate. Tutto questo in linea è con un possibile programma della nostra Associazione.

In questa agenda presentata dalla Regione manca però un elemento fondamentale e cioè che l'impresa e l'imprenditore sono una categoria che va protetta. L'amministrazione pubblica deve avere un occhio di riguardo verso questa categoria, senza impresa non c'è sviluppo, non c'è occupazione, non c'è futuro. Perché questo venga compreso, noi imprenditori dobbiamo presentarci in maniera unita, compatta, con idee chiare di cosa vogliamo e cosa chiediamo. Mettere in mezzo sempre il lavoro come elemento che contraddistingue ogni nostra iniziativa.

I problemi della società non si risolvono con gli slogan, ma possiamo contristarli e risolverli solo con l'impegno, il lavoro e il nostro senso di responsabilità".

Luigino Pozzo,
presidente di Confindustria Udine

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE DI PIERO PETRUCCO

L'Assemblea dei Delegati di Confindustria Udine si è aperta con l'intervento dell'allora vicepresidente reggente Piero Petrucco, che ha traghettato l'Associazione alla nuova presidenza nel periodo intercorso dopo l'improvvisa scomparsa del past president Gianpietro Benedetti, avvenuta domenica 28 aprile 2024. Qui di seguito il testo della sua relazione.



Piero Petrucco con Michele Nencioni (Foto Rilande)

“Si chiude per me un’esperienza iniziata sette anni fa; sette anni complicati nella vita della nostra Associazione. L’imprevista e dolorosa scomparsa dell’ingegner Benedetti nell’aprile dello scorso anno mi ha inaspettatamente catapultato nel ruolo del traghettatore verso la nuova consiliatura. Sin dal primo momento ho ritenuto, confortato dal parere di molti autorevoli colleghi imprenditori, che fosse indispensabile e imprescindibile ricercare una soluzione unitaria e fortemente condivisa. A partire dalle contrastate vicende del rinnovo delle cariche del 2017, per vari motivi, nella nostra associazione non è infatti stato possibile trovare uno stabile clima di unità. Tuttavia, solo un’Associazione unita e coesa può riuscire ad esercitare nel territorio e nel rapporto con le altre associazioni il ruolo che le compete. Come spesso ci diciamo, rappresentiamo come provincia il 43% del pil regionale, come associazione circa il 30%, mentre se consideriamo il settore manifatturiero il 95% dell’export regionale; credo che siano dati che da soli esprimono l’assoluta rilevanza della nostra Associazione. Negli ultimi anni, al territorio del Friuli, anche per una serie di vicende politiche istituzionali, non è stato appieno riconosciuto il ruolo che gli compete, contrariamente ad altri territori della nostra regione. In un simile contesto il sistema

imprenditoriale che rappresentiamo gioca un ruolo decisivo e fondamentale, che dobbiamo riuscire ad esprimere con tutta la sua forza. Esprimo, quindi, una grande soddisfazione per il percorso che tutti insieme siamo stati in grado di realizzare. La commissione di designazione, i saggi, hanno effettuato un sondaggio capillare e partecipato come mai era accaduto in passato; il nome emerso durante le consultazioni è stato unanimemente condiviso, come poi i due successivi voti del consiglio generale hanno confermato. Tutta la base associativa, dalle imprese grandi alle medie e piccole, tutte egualmente importanti per la vita della nostra associazione, hanno condiviso che il futuro presidente rappresentasse un’azienda solidamente in mano a una famiglia, ma nel contempo managerializzata, radicata sul territorio ma con forte vocazione internazionale, che godesse di ottima salute. Direi che Luigino Pozzo corrisponda appieno a quanto auspicato: davvero non potevamo sperare di trovare una soluzione migliore! Prima di concludere vorrei ringraziare il direttore Michele Nencioni e tutta la struttura per il contributo che danno per il buon funzionamento dell’associazione e per il supporto che mi hanno costantemente fornito in questi mesi.

Questi anni, non privi di momenti complicati e di tensioni, mi hanno consentito di fare un’esperienza interessante ed arricchente; mi hanno anche dato l’opportunità di realizzare progetti entusiasmanti: penso alla ristrutturazione della torre e alle progettualità ad essa connessa che abbiamo potuto realizzare, uno spazio aperto alla città, che ospita innumerevoli iniziative e che può contribuire alla percezione dell’importanza culturale e sociale delle nostre imprese, un aspetto spesso non adeguatamente riconosciuto dalla nostra società.

Ribadisco infine la soddisfazione di poter quindi chiudere la mia esperienza associativa avendo contribuito alla definizione di un percorso unitario, che si è svolto in un clima di grande serenità e sobrietà e che consentirà alla nostra associazione di svolgere al meglio il suo ruolo nel complesso contesto politico-economico attuale, sia nei confronti delle istituzioni regionali e territoriali, sia nei confronti delle altre associazioni imprenditoriali della nostra regione. Un grande grazie quindi a tutti i nostri associati che questa Assemblea ha l’onore di rappresentare”.

Piero Petrucco

insieme per andare **lontano**

logisticando.it

Libera il potenziale della tua attività. Grazie alla nostra piattaforma intuitiva e ai servizi personalizzati, gestire la tua logistica non è mai stato così semplice. Dalla prenotazione delle spedizioni alla tracciabilità in tempo reale, **siamo al tuo fianco** in ogni fase del processo. Ottieni efficienza, risparmio e tranquillità. Scegli la **facilità**, scegli il **successo**.

- CORRIERE ESPRESSO
- CONSEGNE PRIORITY
- CONSEGNE FIDUCIARIA
- TEMPERATURA CONTROLLATA
- TRASFERIMENTI TRA FILIALI
- B2C | GDO
- INTEGRAZIONE TOTALE EDI CLIENTI
- REPORTISTICA di CONTROLLO e VERIFICA KPI QUALITÀ
- CONSULENZE PROFESSIONALI

LOGISTICANDO Spa

Sede legale

Via Cividale, 32
Mortegliano (UD)

Sede commerciale

Corso Spagna, 18
Padova (PD)
t. +39 049.2950270

ASSEMBLEA DEI DELEGATI IL FOTORACCONTO

di Xenia Rilande



1- L'apertura dell'Assemblea dei Delegati da parte dell'allora vicepresidente reggente di Confindustria Udine, Piero Petruccio (Foto Rilande)



2- Luigino Pozzo presenta il programma quadriennale e la sua squadra (Foto Rilande)



3- Una parte dei Delegati presenti all'Assemblea (Foto Rilande)



4- L'intervento del past president Adriano Luci (Foto Rilande)



5- L'intervento del past president Giovanni Fantoni (Foto Rilande)



6- L'intervento della past president Anna Mareschi Danieli (Foto Rilande)



7- L'intervento del past president Matteo Tonon (Foto Rilande)



8- L'intervento di Federico Olivo, uno degli ottanta imprenditori che hanno partecipato all'Assemblea dei Delegati (Foto Rilande)



9- L'applauso dell'Assemblea dei Delegati alla nomina, all'unanimità, del presidente Luigino Pozzo e della sua squadra di vicepresidenti (Foto Rilande)



10- I complimenti al neoletto presidente Luigino Pozzo da parte di Piero Petruccio (Foto Rilande)



11- Luigino Pozzo consegna un affresco su cemento del maestro Giorgio Celiberti a Piero Petruccio (Foto Rilande)



12- Luigino Pozzo consegna ad Anna Mareschi Danieli 'Il cavaliere', un'opera in bronzo del maestro Giorgio Celiberti in memoria dell'ingegnere Gianpietro Benedetti (Foto Rilande)



13- Luigino Pozzo tra Anna Mareschi Danieli e Piero Petruccio (Foto Rilande)



14- Luigino Pozzo con la sua squadra di vicepresidenti Nicola Cescutti, Chiara Valduga (vicario) e Mario Toniutti (Foto Rilande)



15- La conferenza stampa post elezione (Foto Rilande)

PAROLA DI VICEPRESIDENTE

di Alfredo Longo



Da sinistra Nicola Cescutti, Chiara Valduga, Luigino Pozzo e Mario Toniutti (Foto Rillande)

NICOLA CESCUTTI (vicepresidente)

“Sono molto onorato che il presidente mi abbia chiesto di portare avanti assieme a lui il suo programma quadriennale in qualità di vicepresidente. È sicuramente un bell’impegno ma posso contare sul fatto di avere, dalla mia, già un po’ di esperienza associativa sul campo maturata nei quattro anni come capo della Delegazione di Tolmezzo. Daremo il massimo.

C’è qualcosa che si ripromette?

Uno degli obiettivi è certamente di contribuire a cementare l’unione e l’armonia tra tutti gli associati.

Lei è anche espressione dell’imprenditoria montagna...

Considero un onore ma anche un onere preciso quello di portare avanti un interesse comune a supporto di tutti gli imprenditori della montagna.

CHIARA VALDUGA (vicepresidente vicario)

Il mio è un ritorno, visto che ero stata vicepresidente durante una parte dei mandati dei presidenti Adriano Luci e Matteo Tonon. Sicuramente affronto questo nuovo incarico con entusiasmo, dovuto anche alla stima che nutro per il presidente Luigino Pozzo, per tutto quello che ha dimostrato di saper fare con il suo gruppo di aziende e pure per la visione che lui vuole portare avanti in Confindustria.

Come pensa di supportarlo?

Cercherò di supportarlo principalmente nelle aree che mi sono più consone e poi portando la mia esperienza di tanti anni di impresa e di quella che, in precedenza, avevo già maturato a palazzo Torriani.

A proposito, che ricordo ha dei suoi anni passati da vicepresidente?

Era stata un’esperienza positiva sotto tutti i punti di vista. Ora rientro con entusiasmo e spero di poter dare il mio contributo nel perseguire gli obiettivi del programma presentato dal Presidente.

MARIO TONIUTTI (vicepresidente)

È un’esperienza nuova, che sicuramente mi farà crescere professionalmente. L’auspicio è di poter dare il mio apporto facendo leva su quarant’anni di esperienza nella costruzione della mia azienda, ma anche sul fatto che, come impresa, siamo trasversali e abbiamo rapporti con ogni tipologia di realtà industriale, pubblica e non. Certamente il mio percorso lavorativo mi aiuta a comprendere certe dinamiche legate al settore economico esistenti nella nostra Regione e non solo.

C’è qualche tema che le sta particolarmente a cuore?

Al presidente Pozzo avevo detto sin dall’inizio che mi piacerebbe occuparmi del rapporto con gli istituti scolastici e con l’università. So che istituzionalmente è una delega di sua competenza, ma sono sicuro che, come ha sottolineato lui, nell’ottica della condivisione ci sarà spazio per tutti i contributi.

Vi aspetta un duro lavoro...

I lavori sono tutti duri a prescindere; quindi, dipende da come uno li approccia. Se si affrontano con entusiasmo non pesano come qualcuno potrebbe pensare. Io vedo nella squadra molta armonia e condivisione; credo che faremo un buon lavoro nei prossimi quattro anni.

Nessun ambiente è impossibile

Soluzioni INOX per l'industria alimentare

e per applicazioni
in ambienti
aggressivi



Da 50 anni SACER opera in Friuli e in tutto il Nordest occupandosi di vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori, attrezzature e accessori.

Con un gruppo di professionisti di grande esperienza commerciale, amministrativo e tecnico e una solida rete di partner, SACER è l'azienda d'eccellenza per le esigenze di movimentazione e organizzazione delle merci.

SACER
LIFTING YOU UP SINCE 1966

SACER Uliana Luciano srl
sacer-uliana.it | info@sacer-uliana.it
Tel 0432 656211 | Fax 0432 65 62 62

LUIGINO POZZO È IL TREDICESIMO PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI FRIULANI



Sono trascorsi oramai 80 anni esatti da quando, con l'Assemblea costitutiva del 5 giugno 1945, dopo lo scioglimento avvenuto con decreto prefettizio del 27 maggio 1945 della precedente Unione industriali fascista della provincia di Udine "snaturata nel suo stesso funzionamento da limitazioni e vincoli insiti nei sistemi del passato regime", gli 81 industriali promotori intesero rifondare l'Associazione facendo risorgere la vecchia e mai dimenticata Associazione Industriali Friulani ribattezzata, per ragioni di varia indole, in Associazione degli industriali della provincia di Udine". In questo lasso di tempo Assindustria Udine – dall'11 luglio del 2008 ribattezzata con l'attuale nome di Confindustria Udine – ha visto succedersi tredici presidenti.



Luigino Pozzo, eletto venerdì 10 gennaio, raccoglie quindi idealmente il testimone da: Camillo Malignani (1945-1955), Archimede Taverna (1955-1969), Rinaldo Bertoli (1969-1979), Gianni Cogolo (1979-1983) (1988-1989), Andrea Pittini (1984-1988), Carlo Emanuele Melzi (1989-1997), Adalberto Valduga (1997-2003), Giovanni Fantoni (2003-2007), Adriano Luci (2007-2013), Matteo Tonon (2013-2017), Anna Mareschi Danieli (2017-2021) e Gianpietro Benedetti (2021-2024).



NUOVA ENERGIA AL TUO MONDO IL PARTNER IDEALE PER IL METALWORKING E L'INDUSTRIA

Fluimet, grazie all'esperienza acquisita negli anni nel settore dei lubrificanti minerali e sintetici per il settore industriale delle lavorazioni metalliche, ha ricercato e formulato dei prodotti che assicurano le migliori performance, anche in condizioni particolarmente estreme, e soddisfano le vostre specifiche esigenze.

Scopri di più su **fluimet.it**



FIGIOSE LUBRISERVICE S.P.A. Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel. +39 0424 540600 - lubrificanti@fioreselubriservice.it - www.fioreselubriservice.it
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)
Tel. +39 0432 671440 - lubrificanti.fvg@fioreselubriservice.it
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD) - Tel. +39 0429 3155 - lubrificanti.este@fioreselubriservice.it

BIOFARMA OSPITA IL DIVERSITY CHRISTMAS DAY CON ARTE E LIBRO

Il team di Arte e Libro ETS parteciperà nel prossimo mese di giugno a New York - invitata dalla ministra per le disabilità, Alessandra Locatelli - a una sessione dell'ONU dedicata alla creatività legata al mondo della disabilità.

Ad annunciare questa bella notizia per la Società Cooperativa Sociale E.T.S. friulana è stata la stessa ministra Locatelli, intervenuta con un video-messaggio di saluto al "Diversity Christmas Day", promosso lunedì 3 dicembre, nell'Auditorium Biofarma di Mereto di Tomba, da Biofarma Group in collaborazione con Confindustria Udine, Arte e Libro ETS in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità.

"All'ONU - spiega Katia Mignogna, presidente di Arte e Libro - avremo modo di presentare la nostra pluriennale esperienza. Quello avviato con la ministra Locatelli è un percorso che ci onora e che è stato già testato con successo, lo scorso ottobre, al G7 sul tema dell'inclusione tenutosi al Castello di Solfagnano, in provincia di Perugia, quando avevamo avuto modo di confezionare e donare ai presenti la rilegatura della Charta di Solfagnano contenente tutti gli obiettivi da raggiungere in materia di disabilità".

Mignogna, assieme a Gabriella Tavasani, fondatrice di Biofarma e oggi membro del CdA, Mauro Mentil, responsabile Biofarma Guys, e Marco Calderone, di Biofarma Guys, è poi entrata nel merito dell'operatività di Arte e Libro sul territorio regionale. "Io credo - aggiunge Mignogna - che la possibilità che ci è data oggi di parlare di inclusività lavorativa al mondo imprenditoriale è testimone dei passi in avanti che tutti insieme abbiamo fatto in questo campo. La nostra cooperativa ha saputo adattarsi ai cambiamenti; le aziende hanno, da parte loro, iniziato a credere nel progetto, centrando un doppio obiettivo: da un lato, adempiere ad un obbligo di legge, dall'altro, beneficiare di importanti ricadute positive dal punto di vista sociale e della responsabilità sociale d'impresa". Arte e Libro oggi lavora con reciproca soddisfazione con aziende del calibro di Biofarma, Pmp Industries, Danieli e Ramo. "Noi - conclude la presidente Mignogna - siamo i primi oggi a volerli smarcare da chi ci accomuna a quelli delle bomboniere solidali; siamo infatti ben altro, siamo un partner che vuole affiancare il lavoro delle aziende facendo in modo che le persone con fragilità e disabilità siano un punto di forza e non un limite".

"Siamo orgogliosi dei risultati che abbiamo



raggiunto in questi anni di collaborazione con Arte e Libro ETS - ha affermato Gabriella Tavasani - e siamo grati alle Istituzioni per il loro supporto. Con questo evento desideriamo stimolare la riflessione sulle esigenze dei lavoratori svantaggiati e delle imprese, per trovare nuove soluzioni sostenibili e inclusive. Siamo profondamente convinti che la diversità rappresenti una ricchezza per l'intera comunità, e auspichiamo che questo progetto possa diventare un modello di sostenibilità e inclusione per tutte le aziende che decideranno di seguirne l'esempio".

Di come sia possibile superare le barriere, trasformandole in opportunità, hanno parlato, nei saluti istituzionali, Germano Scarpa, presidente Biofarma, Sandro Burlone, sindaco di Mereto di Tomba, Alessandro Venanzi, vicesindaco del Comune di Udine, Micaela Sette, componente del Consiglio Camerale della CCIAA Pordenone-Udine, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, e Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine.

"È interessante vedere - ha evidenziato Piero Petrucco - come dal tema della disabilità sia possibile sviluppare una fruttuosa ed efficiente collaborazione tra mondo profit e no profit. Quella presentata oggi è una possibile soluzione all'inserimento lavorativo dei disabili che guardiamo con grande favore. È una modalità, a mio parere, intelligente, perché offre la possibilità di salvaguardare la qualità dell'inserimento lavorativo del disabile e, al contempo, di ottemperare ad un obbligo di legge. Senza opportuno accompagnamento professionale i progetti corrono il rischio, altrimenti, di diventare complessi per le imprese, ma anche per il lavoratore. Gli imprenditori sanno di dover fare la loro parte impegnandosi sui temi della disabilità e accolgono dunque di buon grado una proposta

così concreta, funzionante e attenta alle loro esigenze. Non posso che ribadire l'impegno di Confindustria Udine a promuovere questa e altre iniziative che si vorranno organizzare".

Da queste considerazioni ha preso spunto anche l'intervento del dg di Confindustria Udine, Michele Nencioni, che si è soffermato sullo strumento della convenzione quadro ex articolo 14, che consente, in alternativa al collocamento mirato obbligatorio, l'assunzione del lavoratore con disabilità presso una cooperativa sociale di tipo B, nei confronti della quale l'impresa si impegna ad affidare una commessa di lavoro. "Negli ultimi cinque anni - ha osservato Nencioni - i nostri obiettivi principali, in sintesi e in concreto, sono sempre stati quelli di estendere l'accesso del meccanismo anche a imprese con meno di 50 dipendenti, incrementare le percentuali di copertura, valorizzare cooperative di micro, piccola e media impresa con sede e operatività nel territorio regionale, sempre privilegiando l'inserimento dei disabili in contesti sicuri e seguiti da professionalità adeguate". Le conclusioni dell'incontro sono state affidate all'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen. L'evento è stato magistralmente condotto dai Terconauti, un esuberante trio artistico, che si esprime tramite video web, tv, teatro, fumetti e libri. Damiano, uno dei componenti del gruppo, è un ragazzo autistico e quello che per molti potrebbe essere visto come un limite si rivela essere una sfida che apre a infinite possibilità. Ha reso ulteriormente piacevole la serata un light dinner d'eccezione, organizzato dal Team Divergente Gourmet, progetto di cucina inclusiva di Arte e Libro.

Appuntamento al Diversity Christmas Day 2025 che si terrà, come da passaggio di testimone tra Germano Scarpa e Luigino Pozzo, alla PMP Industries di Coseano.

VENDIAMO UNA CASA OGNI 48 ORE IN FVG

AFFIDACI LA TUA CASA :
WWW.ERATO.IT ➡

- ✓ **MASSIMO GUADAGNO**
- ✓ **TEMPI RAPIDI**
- ✓ **ZERO IMPREVISTI**



**CONTATTACI ORA PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA
E SCOPRI QUANTO PUOI REALIZZARE:**



335.8359050

“Professionalità e competenza hanno reso veloce la ricerca dell'immobile e hanno permesso di gestire la compravendita senza nessun tipo di problema.”
Leonardo F.

“Operazione conclusa in 24h. Professionalità e competenza sono gli aggettivi che distinguono il team Èrato dal resto della concorrenza.”
Luigi G.

“Trattative veloci e procedura di compravendita serena. Sempre disponibili e attenti durante tutte le fasi, consigliato...”
David A.

“Preparato, professionale e rapido nei riscontri. Trattativa conclusa con successo. Consigliato!”
Gianmaria T.

“Buongiorno a tutti, mi sono recato in agenzia ed è incredibile in un solo giorno ho trovato la casa dei miei sogni... Se volete acquistare un immobile vi consiglio agenzia Èrato”.
Bruno K.

“Ci siamo affidati per la vendita del nostro immobile all'agenzia Erato di Buja...beh , che dire UNA GARANZIA!
Venduto in soli 3 mesi!”
Alessandra C.

“Mi sono affidati ad Èrato per la vendita di un immobile dopo anni di tentativi di vendita privata. In pochissimi giorni e appena 2 visite all'appartamento si è presentato con un contratto preliminare da firmare!”
Barbara V.

“Ho venduto velocemente e al prezzo voluto la mia casetta: ottima esperienza con erato di Codroipo. Raccomandato.”
Mihaela T.

“Professionalità e la competenza unite mi hanno permesso di cedere il mio immobile realizzando il massimo realizzabile nel minor tempo possibile.”
Mauro S.



LE NOSTRE SEDI:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

VIPL: UNA VERNICIATA DI FRESCO NEL PANORAMA INDUSTRIALE FRIULANO

di Carlo Tomaso Parmegiani



I fratelli Gaiardo- da sinistra Raoul, Nicole e Samantha



Un padre (Denis Gaiardo) con grande esperienza, due figlie (Nicole e Samantha) e un figlio (Raoul) giovani, tenaci e vogliosi di mettersi in gioco, pronti a raccogliergli gli insegnamenti e a creare un'azienda efficiente e moderna che in pochi anni si è fatta apprezzare sul mercato dentro e fuori dalla nostra regione. È la storia della Vipl-Verniciature Industriali di Pannellia di Sedegliano che, nata a marzo 2020, in pieno lockdown per il Covid, nel primo anno ha fatturato circa 350mila euro e, dopo essere appena stata trasformata da Srls a Srl, ha chiuso il bilancio 2024 con circa 1,5 milioni di euro di fatturato, 19 dipendenti, 21mila metri quadri di superficie aziendale, 4mila dei quali coperti.

Com'è nata e si è sviluppata l'azienda?

Nostro padre lavorava da anni in questo mondo con un'impresa dalla quale, poi, era uscito. Avendo visto i sacrifici che aveva fatto per garantirci un futuro, dato che in quel momento il nostro e il suo futuro erano crollati, noi due fratelli più "vecchi" abbiamo deciso di ripartire con lui. Per fortuna c'erano (e ci sono) la sua competenza ed esperienza, un pacchetto clienti che aveva deciso di seguirlo, i fornitori che lavoravano con lui da oltre 40 anni, numerosi suoi dipendenti pronti ad affiancarci che ha fatto sì che l'inizio fosse abbastanza agevolato. Il primo anno, comunque, è stato difficile anche se siamo riusciti a ottenere qualche piccolo risultato. Nel 2021, poi, nostro padre è uscito dalla compagine societaria, rimanendo dipendente, ed è entrata Samantha che aveva appena finito la scuola.

Di fatto, quindi, avete preso in mano l'azienda da molto giovani. Quali difficoltà avete dovuto affrontare?

Sono state molte. Sia perché abbiamo fatto studi non proprio collegati alla nostra attuale attività, sia perché dovevamo imparare molte cose: da come redigere una fattura o capire cosa fosse un diritto di reso, ma anche imparare a gestire un'azienda, a rapportarci con i dipendenti e selezionare quelli nuovi, ecc. Abbiamo fatto molti errori, ma cercando sempre di imparare, anche "rubando" dall'esperienza di clienti e fornitori che ci sono stati molto vicini. Nel frattempo, però, siamo anche stati catapultati nel settore in un modo repentino e inatteso. Se, infatti, i clienti di nostro padre erano una trentina, in poco tempo il numero di clienti è raddoppiato e ne arrivano sempre di nuovi, con nuove richieste. Abbiamo, quindi, dovuto imparare tanto e contemporaneamente ampliare spazi, organico dell'azienda ed inserire nuove lavorazioni quali la granigliatura. In ogni caso, ci siamo fatti apprezzare e rispettare, il che non è affatto scontato avendo sempre a che fare con persone più grandi e più esperte di noi.

Chi sono i vostri clienti tipo?

Noi verniciamo esclusivamente metallo, ma abbiamo clienti di tanti settori: dalla carpenteria ai macchinari agricoli e carrozzeria, dal mobile arredo all'oggettistica. Questo anche perché riusciamo a verniciare oggetti di qualsiasi dimensione, dai grandi macchinari alla minuteria.

Quali sono le chiavi del vostro successo?

Innanzitutto l'esperienza di nostro padre, l'aiuto di molti fornitori che, quando le banche non ci davano credito, ci hanno agevolato con termini di pagamento favorevoli, ma, più in generale, la nostra versatilità e disponibilità che si traduce in orari molto flessibili e nel seguire il cliente e le sue esigenze a 360 gradi, sia un alto livello di servizio (siamo anche certificati Iso 9001). Inoltre, verniciamo tutto (sia a spruzzo sia a polvere) manualmente e, quindi, siamo più attenti ai dettagli e flessibili rispetto ai "pezzi" che possiamo verniciare, tant'è che in alcuni casi collaboriamo con aziende di verniciatura che, lavorando solo con impianti automatici, non riescono a trattare pezzi di grandi dimensioni o di forme particolari. L'unica critica ricevuta è che il capannone si affaccia su una strada privata non asfaltata e quindi i pezzi si sporcano facilmente una volta verniciati. Ne siamo consapevoli e quando acquisteremo il capannone dove oggi siamo in affitto (abbiamo già firmato il preliminare!) il nostro primo obiettivo sarà quello di far asfaltare la strada.

Per continuare a crescere, avrete anche bisogno di nuovi collaboratori. Riuscite a trovarli?

Questo è il nostro principale problema. Trovare giovani disponibili a lavorare con orari flessibili in un'azienda dove le paghe sono buone, l'ambiente di lavoro sereno e, volendo, si può imparare molto dai collaboratori più esperti, non è facile. Molti arrivano qua, provano per qualche tempo e, poi, se ne vanno perché non vogliono lavorare il sabato e non sono realmente interessati a imparare.

OLTRE LE DIFFICOLTÀ, RADICI SERRAMENTI CONTINUA A CRESCERE

di Carlo Tomaso Parmegiani



La sede di Radici Serramenti a Premariacco



Infissi e serramenti della Radici Serramenti

Fondata nel 1972 la Radici Srl di Premariacco è fra le più conosciute aziende friulane attive nella produzione e vendita diretta di serramenti, porte interne e portoncini blindati. Con 30 dipendenti, 20 persone nell'indotto, nel 2024 ha realizzato un fatturato di oltre 5 milioni di euro, il migliore della storia, se si escludono i due anni "pompati" dal superbonus 110% che avevano gonfiato il lavoro e il fatturato di un 40% circa. Creata dal padre Enzo e dalla madre Marilla, l'azienda è gestita oggi da Maurizio Radici, titolare e responsabile commerciale, coadiuvato dalla moglie Romina che segue gli adempimenti di legge sicurezza e il personale, e dalla figlia Assiel che si occupa della comunicazione e marketing nonché della preventivazione.

Maurizio Radici, com'è nata e come si è sviluppata la vostra azienda da piccola bottega artigianale ad attività leader del settore?

La nostra attività nacque su iniziativa di mio padre e mia madre in una cantina e crebbe velocemente in un momento in cui c'era ancora l'onda lunga del boom economico al quale si aggiunse il tanto lavoro dovuto alla ricostruzione successiva al terremoto del '76. In quel periodo la concorrenza era solo locale, tasse e burocrazia erano minori, contavano più le capacità produttive e meno quelle commerciali e, così, avendo un buon prodotto si poteva crescere notevolmente.

Quali sono oggi la situazione del mercato e le prospettive future?

Oggi siamo una Pmi che lavora prevalentemente sul mercato regionale e nel vicino Veneto con alcune puntate in altre regioni e all'estero. Negli

anni scorsi avevamo cercato di crescere all'estero esplorando la possibilità di trovare inizialmente distributori e, poi, eventualmente, partner in alcuni Paesi vicini come l'Albania o la Serbia, ma, purtroppo, i nostri prezzi non riescono a competere con quelli presenti su quei mercati, anzi, tutto il nostro settore sconta l'arrivo sempre crescente di concorrenti operativi nei Paesi dell'Est che invadono il nostro mercato con prodotti a prezzi molto competitivi. Se una volta il made in Italy faceva ancora premio sul mercato, oggi, dopo che abbiamo esportato le nostre tecnologie, anche dall'estero arrivano prodotti di buona qualità. Purtroppo, dunque, scontiamo il fatto che per le nostre aziende la possibilità di rimanere competitive è sempre minore, azzoppate come sono da: burocrazia asfissiante, incertezza normativa, tassazione elevata, costo del lavoro alto e stipendi fermi che riducono la capacità di spesa degli italiani. Non a caso, sono sempre più le aziende che finiscono in mano a proprietà straniere, molti imprenditori di ogni dimensione e settore, infatti, di fronte a una buona offerta preferiscono realizzare quanto possibile e smettere di combattere con un ambiente che continua a essere ostile all'attività d'impresa.

Nonostante la situazione, state crescendo...

Sì, certo, ma è sempre più difficile. Quest'anno abbiamo realizzato il miglior valore di ordini di sempre (se si escludono gli anni "drogati" dal bonus 110), ma ci siamo riusciti anche cominciando a distribuire serramenti in Pvc, di buona qualità, che ci consentono di soddisfare una parte della clientela con minor capacità o volontà di spesa. Per fortuna, poi, abbiamo ancora diversi clienti che,

invece, apprezzano la differenza, nonché la nostra capacità di fare prodotti su misura e prediligono i nostri prodotti a costo di spendere un po' di più. È, però, davvero complicato districarsi in una foresta di normative che cambiano in continuazione, di bonus che vengono messi, diminuiti, tolti, rimessi e tutto, come è successo nel 2024, negli ultimi giorni dell'anno per cui è quasi impossibile programmare. In questa situazione le Pmi sono le più penalizzate perché i grandi gruppi hanno la dimensione e le strutture per affrontare questa perenne incertezza normativa e le micro hanno l'elasticità necessaria per adattarsi velocemente ai cambiamenti, chi, invece, come noi ha la responsabilità di 50 famiglie, ma non è un grande gruppo, fa davvero fatica.

Con la ricerca di personale come va?

È un problema drammatico: semplicemente non si trovano giovani disponibili perché non se ne formano a sufficienza. C'è, quindi, una concorrenza spietata. Le aziende che si rubano i collaboratori l'una con l'altra e i lavoratori si abituano a cambiare lavoro spesso alla ricerca dell'offerta migliore senza un minimo di riconoscenza per chi gli insegna il mestiere.

Penso che le organizzazioni di rappresentanza dovrebbero spingere sulla politica per far sì che non continui a modificare le norme ogni anno e perché renda il nostro mondo del lavoro più attraente e competitivo, altrimenti ci saranno sempre più giovani, e anche aziende, che si trasferiranno all'estero. Noi, invece, vorremmo poter continuare a investire e a dare lavoro sul nostro territorio, basta che ci mettano in condizione di farlo.

ADRIACOS COMPLETA CON SUCCESSO LA TRASFORMAZIONE SOCIETARIA E L'INGRESSO DI FRIULIA



Cantiere Adriacos a Bergamo



Adriacos ha chiuso il 2024 mettendo a segno due passaggi di grande rilievo nel suo percorso imprenditoriale.

In primis, si è concluso con successo il complesso percorso societario avviato di trasformazione in Società per Azioni, aumento del capitale sociale e contestuale adozione del modello organizzativo di "Società Benefit". Nello nuovo statuto sono state introdotte nove finalità di beneficio comune (tre riferite al settore delle Costruzioni e le altre sei di carattere generale) nell'ambito della Società Benefit, per il miglioramento degli aspetti di sostenibilità inerenti all'ambiente, il sociale e la governance, in ottica anche di impatto ESG.

Tale operazione si è poi completata con l'ingresso nel capitale sociale del nuovo socio, Friulia S.p.A. La società finanziaria regionale, partecipata per oltre l'80% dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, ha infatti sottoscritto un aumento di capitale di 1 milione di euro, concorrendo al 20% dell'attuale capitale sociale complessivo di Adriacos ora determinato in 5 milioni di euro (di cui l'80% in mano alla Famiglia Frattolin). L'operazione rappresenta l'esito di un progetto avviato alla fine del 2018, frutto di un percorso lungo e complesso, che trova ora piena realizzazione.

"Con l'ingresso di Friulia e l'adozione del modello di Società Benefit, Adriacos si avvarrà di nuovi strumenti per consolidare

ulteriormente la propria crescita, rafforzando la competitività aziendale e contribuendo in modo significativo allo sviluppo occupazionale e produttivo del territorio regionale e non solo" commenta l'ingegner Alessandro Dri, direttore amministrativo di Adriacos e da pochissimo ESG & Responsibility Manager dell'azienda.

L'investimento di Friulia, infatti, non solo rappresenta un importante riconoscimento del potenziale di Adriacos, ma costituisce anche un volano per il consolidamento del tessuto economico regionale, in linea con gli obiettivi di crescita e innovazione aziendali nonché di sviluppo sostenibile del proprio business.

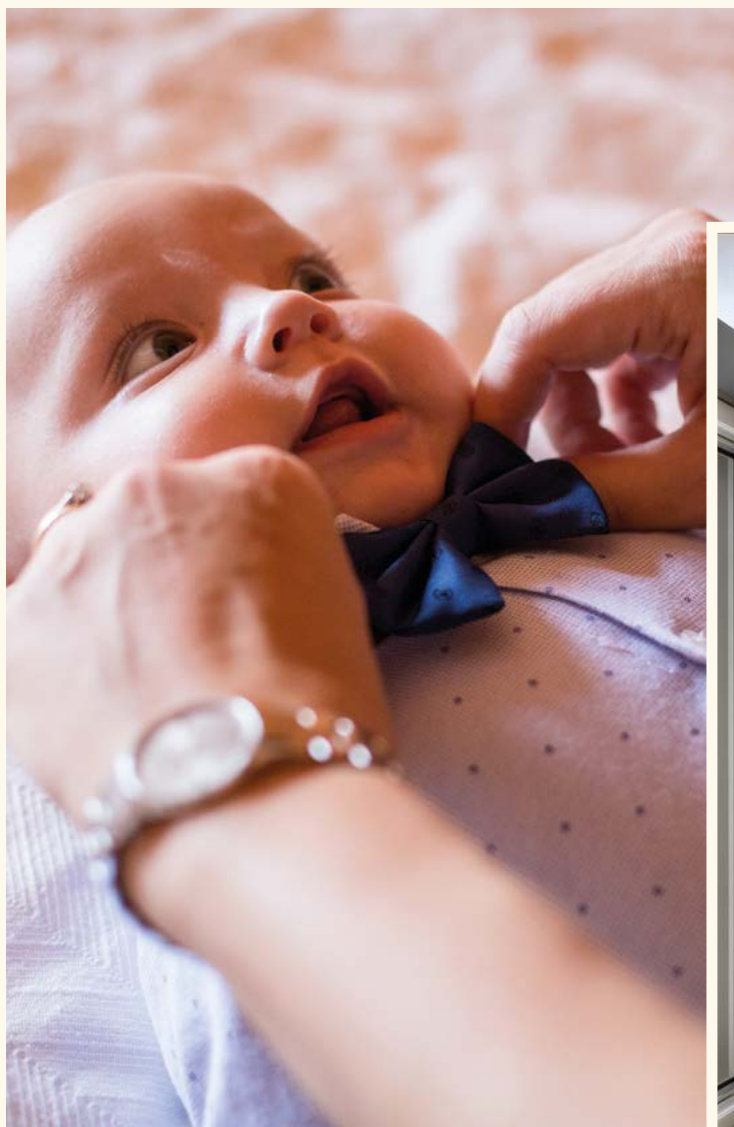
La scelta invece di adottare il modello di Società Benefit rappresenta il culmine di un percorso decennale incentrato sulla responsabilità sociale, la sostenibilità, la digitalizzazione e l'innovazione. Adriacos ha implementato negli anni sistemi di gestione per la salute e sicurezza, l'ambiente, la responsabilità sociale, la parità di genere e ha adottato di recente il modello organizzativo e di gestione per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Ora, con l'inclusione di nuove nove finalità di beneficio comune, l'azienda si impegna formalmente a coniugare lo scopo di lucro con obiettivi "benefit", che puntano a un impatto positivo e concreto per le persone, le comunità, l'ambiente e tutti i portatori di interesse, tra i quali lavoratrici/lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile).

Il nuovo status di "società benefit" si aggiunge a una lunga serie di traguardi nel campo della sostenibilità e della qualità consolidata anche dalle certificazioni ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Sicurezza), SA 8000 (Responsabilità Sociale) e PDR 125 (Parità di Genere) rilasciate da Bureau Veritas Italia, ente terzo indipendente che ha avuto modo di evidenziare come l'azienda dimostri attenzione alle normative e al rispetto degli standard internazionali di certificazione.

Fondata a Latisana, dove ha sede, nel 1997, Adriacos è un'impresa di costruzioni generali che opera nel settore edile sia pubblico che privato, offrendo un servizio completo a partire dalle fasi iniziali di ricerca di aree urbanistiche idonee, per poi passare alla progettazione, all'esecuzione diretta delle opere e all'assistenza al cliente post ultimazione dei lavori.

Adriacos opera in tre principali settori delle Costruzioni, ovvero in quello di costruzione di edifici residenziali e non, in quello stradale di costruzione di opere per la mobilità (strade, piazze, piste ciclabili, ponti, parcheggi), di infrastrutture a rete (fognature, acquedotti, impianti di irrigazione, gas), di opere di bonifica e sistemazione idraulica, di verde e arredo urbano e in quello marittimo e fluviale.

Adriacos ha chiuso il 2024 con un fatturato di gruppo superiore a 60 milioni di euro e un organico di gruppo superiore a 110 dipendenti.



Ci mettiamo **l'Amore**
in tutto quello che facciamo.



Serramenti dal 1925



FINPRO COMMERCIALISTI ED AVVOCATI DIVENTA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE BENEFIT



L'avvocato Emanuele Urso



FINPRO - Interni

FINPRO - Commercialisti ed Avvocati Associati, che da oltre 40 anni accompagna le imprese con servizi di carattere organizzativo, gestionale, legale e tributario, ha deciso di allineare il proprio statuto al modello Benefit. Lo Studio, che opera nelle due sedi di Udine e Trieste, ad oggi conta un'ottantina di persone tra commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro e professionisti vari. Nel tempo, l'offerta di servizi dello studio si è ampliata grazie alla creazione di alcune società collegate che, unendo diverse competenze, permettono di rispondere in modo completo e sinergico alle necessità di clienti e stakeholder.

Una realtà poliedrica, da sempre attenta allo sviluppo delle persone e del territorio, per cui la scelta Benefit, condivisa, è risultata naturale e strategica al fine di formalizzare il proprio impegno in ottica di sostenibilità. Cos'è una Società Benefit? Una Società Benefit è un'organizzazione caratterizzata da una doppia mission che deve essere bilanciata: uno scopo profit che è quello di creare e dividere utili a favore degli shareholders e uno scopo benefit che è quello di creare beneficio agli stakeholders. La trasformazione si realizza tramite l'inserimento all'interno del proprio statuto di alcuni obiettivi di Beneficio Comune, individuati sulla base delle specificità dell'organizzazione.

FINPRO - Commercialisti ed Avvocati Associati è la prima associazione tra professionisti in Italia a decidere di intraprendere questo

cambiamento statutario, accogliendo volontariamente i principi della normativa che, ad oggi, prevede la trasformazione solo per le società. Sono stati dunque individuati alcuni obiettivi di Beneficio Comune, esplicitati formalmente all'interno dello statuto e riconducibili ad un impegno a favore di persone, ambiente e comunità.

"Ogni anno ci impegneremo per raggiungere i nostri obiettivi benefit e rendere conto in modo formale dei nostri risultati per il beneficio comune. - sottolinea l'avvocato Emanuele Urso, senior partner dello Studio -. Una responsabilità che accogliamo con orgoglio e che ci porterà ad agire in modo ancora più strutturato e strategico a favore dei nostri stakeholders".

La trasformazione Benefit - avvenuta contestualmente alla trasformazione di FINPRO SRL - ora FINPRO Società Benefit Srl, si inserisce all'interno di un percorso sostenibile che già coinvolge alcune delle società collegate allo Studio, come FINPRO Hub Società Benefit Srl e FINPRO ESG Società Benefit Srl: realtà con differenti ambiti di attività, unite dal desiderio di avere impatto positivo su comunità, clienti, ambiente e territorio. La modifica statutaria è la naturale evoluzione dei valori che lo Studio persegue fin dalla sua fondazione, sia tramite il sostegno di realtà benefiche, come i Bambini delle Fate e Telethon, sia tramite il supporto alla creazione di nuove realtà imprenditoriali che coinvolgono perlopiù giovani, per

accompagnare le aziende in modo sempre più integrato e innovativo.

"L'allineamento del nostro statuto al modello Benefit è frutto di una scelta condivisa, espressione concreta del nostro modo di contribuire alla società - conclude l'avvocato Urso -. Da oramai alcuni anni ci occupiamo di assistere le imprese nella trasformazione in Benefit. Confidiamo che il nostro impegno possa essere un esempio per altre realtà simili, così da poter contribuire a innovare il mondo delle professioni e, al contempo, rispondere in modo efficace alle crescenti esigenze di trasparenza e sostenibilità di clienti e stakeholders".



FINPRO - La collaborazione con i Bambini delle Fate

CON PIANO ITALIA FIAT, NUOVA 600 HYBRID DA 18.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI



- CAMBIO AUTOMATICO DOPPIA FRIZIONE EASY DRIVE
- BAGAGLIAIO DA 360L E 15L DI PORTAOGGETTI
- INFOTAINMENT DIGITALE DA 10"

FIAT

*ES. NUOVA 600 HYBRID 1.2 100CV. ANZICHÉ 20.450€, ANTICIPO ZERO, 35 RATE DA 226€/MESE, RATA FINALE 16.753€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 11,02%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/01.

www.fiat.it

4.750€ SCONTO FIAT + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. La nuova 600 1.2 100cv Hybrid Listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 20.450€ oppure 18.950€ solo con Finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 19.360€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 24.723€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.792€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,4€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 226€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 3,86€/mese - e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 16.753€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 11,02%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 1.2 100 CV (l/100km): 5,1; emissioni CO₂ (g/km): 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

SKY ENERGY: RICAVI IN CRESCITA E PROGETTI DI ESPANSIONE



Loredana Landolfi e Stefano Caldarazzo



Il team di Sky Energy

Sky Energy, azienda udinese attiva nel mercato libero di gas ed energia per il settore business, ha registrato un'eccellente performance nel 2024, con un ammontare dei ricavi di 15,6 milioni di euro. Questo risultato è particolarmente significativo, considerando l'abbassamento dei prezzi energetici rispetto ai livelli elevati del 2023, e conferma la solidità dell'azienda anche in un contesto di fluttuazioni dei costi.

“Il modello consulenziale di Sky Energy ha giocato un ruolo fondamentale nell'aiutare le aziende clienti a navigare l'incertezza del mercato, permettendo loro di ottimizzare i costi energetici attraverso soluzioni personalizzate. Questa strategia si è rivelata vincente, rispondendo alle sfide macroeconomiche legate all'instabilità dei prezzi delle materie prime” afferma Stefano Caldarazzo, presidente di Sky Energy.

L'orientamento alla consulenza ha permesso a Sky Energy di espandere significativamente il proprio portafoglio clienti, passando da 2.400 a 3.600 aziende in un solo anno. La società si concentra esclusivamente sul mercato B2B, proponendo soluzioni su misura per le necessità delle PMI, ma anche dei franchising, outlet, centri commerciali e del settore ho.re.ca. La scelta di partecipare come sponsor all'evento TOP500 Friuli Venezia Giulia rafforza ulteriormente l'andamento positivo anche nel territorio. A seguito di questi risultati, Sky Energy ha delineato un piano di espansione che mira a consolidare la propria posizione nel Nord Italia. Il piano include l'ampliamento del portafoglio clienti attraverso il rafforzamento del team, con un focus particolare su profili commerciali e consulenziali altamente specializzati.

Oltre all'aspetto economico, Sky Energy mantiene un forte impegno verso la comunità locale, sostenendo eventi sportivi e culturali, tra cui la squadra di basket APU Old Wild West Udine e Next Generation più altre iniziative promosse da realtà sportive regionali. L'azienda si distingue inoltre per il suo impegno nel promuovere l'adozione di energie rinnovabili e soluzioni sostenibili, che contribuiscano non solo alla riduzione delle emissioni, ma che aiutino le aziende ad ottimizzare le spese, attraverso la fornitura di impianti fotovoltaici e infrastrutture per la mobilità elettrica.

La capacità dell'azienda di crescere in un mercato competitivo, adattandosi alle necessità delle imprese e puntando sull'innovazione, rappresenta un elemento distintivo nella continua evoluzione del settore energetico per il business.

DUE STARTUP INNOVATIVE FRIULANE AL CES 2025 DI LAS VEGAS

Uniche rappresentanti del Friuli Venezia Giulia, le due startup innovative friulane AI4IV di Amaro ed ECM Gems di Pagnacco - che aderiscono al "Progetto Startup" di Confindustria Udine, dopo essere state selezionate da ICE/Ita, si sono presentate gratuitamente al Padiglione Italia a Eureka Park, l'area espositiva dedicata alle startup del CES 2025 Consumer Electronic Show, svoltosi dal 7 al 10 gennaio a Las Vegas. Il CES è il più importante evento tech al mondo,

in cui vengono presentate tutte le novità e i trend dell'universo digitale nelle sue diverse declinazioni, un luogo di incontro mondiale, il terreno di prova per gli innovatori, un palcoscenico globale dove le tecnologie di nuova generazione vengono introdotte sul mercato. Grande è la soddisfazione degli Industriali friulani e delle due startup per questa partecipazione dal momento che il Consumer Electronics Show rappresenta una vetrina

nella quale le startup e le PMI innovative hanno la possibilità di confrontarsi con il mercato statunitense, da sempre principale punto di riferimento mondiale per l'elettronica di consumo. È l'occasione in cui vengono finanziate nuove idee, si formano partnership o si verificano nuove acquisizioni, in pratica è la manifestazione ideale per chi pensa in grande ed ha una vision per il mondo di domani.



Al centro della foto il ceo di AI4IV, Giampietro Tecchioli, con i co-fondatori Giacomo Pinali e Luca Bernabè

AI4IV

AI4IV, startup innovativa con sede all'interno del Parco Tecnologico di Amaro, è stata costituita nel giugno 2021 da un gruppo di imprenditori in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler di Trento. L'obiettivo di AI4IV è di portare sul mercato microchip intelligenti in tecnologia CMOS basati su tecnologie proprietarie di tipo neuromorfo e bio-inspired. Tali dispositivi integrano la componente di acquisizione delle immagini (sensing) con quella di elaborazione (processing) al fine di permettere l'estrazione automatica delle informazioni rilevanti contenute nelle scene osservate con tecniche avanzate di Intelligenza artificiale. In altre parole, la società vuole portare sul mercato degli "occhi artificiali intelligenti" con i quali, per esempio, le automobili del futuro o i droni usati in agricoltura o per individuare persone disperse in montagna o nei boschi non solo saranno in grado di registrare immagini, ma anche di "vedere" cosa c'è attorno a loro, individuando automaticamente tutto ciò che è rilevante per la specifica applicazione. La società ha già ricevuto importanti riconoscimenti. Per esempio, nel 2023 è stata premiata come miglior startup al World Artificial Intelligence Cannes Festival e nell'estate scorsa è stata inserita tra le 20 startup europee più interessanti dal prestigioso portale tedesco

InVision, che è tra i più seguiti nel settore delle applicazioni industriali della visione artificiale. Proprio in questi giorni AI4IV ha appena completato una importante fase di raccolta di capitali (principalmente privati), che permetterà alla società di avviare le attività di sviluppo del prodotto e di penetrazione nei mercati internazionali.

"La partecipazione di AI4IV al CES di Las Vegas, assieme alle altre startup chiamate da ICE/ITA a rappresentare l'innovazione italiana, è stata un'opportunità formidabile per farsi conoscere, visto il contesto tecnologico così avanzato e competitivo. Inoltre, ha costituito una occasione significativa per dimostrare che nel nostro Paese creatività e innovazione, anche nell'high-tech, sono ancora ben presenti. E questo per me è motivo di grande soddisfazione e gratificazione" spiega Giampietro Tecchioli, CEO e Fondatore di AI4IV.



EMC GEMS

EMC Gems, presente a Las Vegas con il suo software IPSMagic ed i sensori iEncoder, è una startup di Pagnacco fondata nel 2021 all'interno dell'Università di Udine. "Essere stati scelti per partecipare a un evento così prestigioso è per noi motivo di grande orgoglio - spiega il professor Ruben Specogna, CEO della società -. È stata un'opportunità incredibile per far

conoscere a livello globale il nostro lavoro e il know-how italiano, in particolare quello del Friuli Venezia Giulia".

In soli tre anni, EMC Gems ha sviluppato IPSMagic, un software di simulazione elettromagnetica frutto di studi e di ricerca accademica ventennale del suo titolare e CEO che sta conquistando grandi multinazionali del settore elettronico e dei semiconduttori. Ciò che rende IPSMagic speciale è la sua velocità e facilità d'uso: mentre i software tradizionali richiedono competenze avanzate e lunghi tempi di calcolo, IPSMagic è pensato per essere intuitivo e accessibile, permettendo anche a ingegneri meno esperti di ottenere risultati rapidi e precisi.

Grazie a questo strumento, EMC Gems ha creato anche gli iEncoder, sensori di posizione induttivi innovativi e affidabili, utilizzati per monitorare macchine industriali. "Tali dispositivi possono essere applicati ovunque - dall'automotive all'aerospaziale fino al biomedicale - e attualmente è in fase di studio un loro possibile utilizzo anche in fase di manutenzione predittiva" aggiunge Specogna. Oggi EMC Gems collabora con importanti multinazionali, che apprezzano la capacità di IPSMagic di semplificare e velocizzare il lavoro di simulazione elettromagnetica.

La partecipazione al CES 2025 ha rappresentato una vetrina straordinaria per EMC Gems: un'occasione per mostrare al mondo intero come innovazione, competenza e passione possano trasformare un'idea in una tecnologia rivoluzionaria. "Ci auguriamo che questa opportunità possa diventare un trampolino di lancio per farci conoscere e apprezzare a livello mondiale, contribuendo a inaugurare una nuova era nel campo della simulazione elettromagnetica e della sensoristica" conclude il professor Specogna.

IL PREMIO NONINO COMPIE 50 ANNI CON UN OMAGGIO A BENITO NONINO

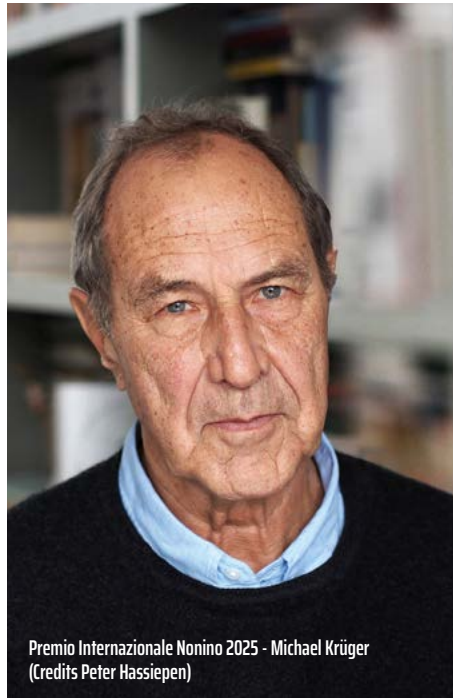
I 40 anni della creazione dell'Acquavite d'Uva UE®

È andato al diplomatico, letterato e intellettuale francese Dominique de Villepin il premio Nonino 2025, allo scrittore tedesco Michael Krüger il premio Internazionale Nonino mentre la "madre della danza contemporanea africana" Germaine Acogny ha ricevuto il Nonino 'Maestra del nostro tempo'. Infine a Ben Little e al vitigno Pignolo il Nonino Risit d'Aur - Barbatella d'oro per richiamare l'attenzione sulle motivazioni della nascita del premio.

Il riconoscimento è stato infatti istituito 50 anni fa, nel 1975, da Benito e Giannola Nonino proprio con lo scopo di salvare gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione e per la valorizzazione della civiltà contadina. Il Premio ha anticipato per ben 6 volte i Premi Nobel ed è sostenuto interamente dalla Nonino Distillatori. L'edizione 2025 è stata dedicata a Benito Nonino - Il 'padre della grappa' italiana che con la distilleria di famiglia ha trasformato la parente povera del vino in una bevanda nobile (parole del The Times) - ed è stata l'occasione per brindare ai Quarant'anni della creazione dell'Acquavite d'Uva UE® da parte di Benito e Giannola nel 1984.

Queste, in parte, le motivazioni dei premi Nonino secondo la prestigiosa giuria: fin dai tempi dello storico discorso tenuto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu nel 2003, Dominique de Villepin "con i suoi interventi lucidi e coraggiosi sugli eventi che segnano la nostra epoca, dall'Ucraina a Israele, a Gaza e non solo, fa comprendere, senza polemica violenta, tutta la drammatica situazione internazionale. Il suo è un vibrante appello a non rassegnarsi all'inevitabilità della guerra e al ricorso alla forza".

Michael Krüger, figura di intellettuale sempre più rara, "ha sempre tante cose da dire, cose della vita e della Storia; leggendo ciò che lui scrive scopriamo che si tratta anche di nostri sentimenti e pensieri, ma abbiamo bisogno che lui li scopra nei suoi articoli, nei suoi romanzi e racconti, nelle sue poesie per farli nostri". La danzatrice, coreografa e insegnante senegalese e francese Acogny "ha portato in tutto il mondo la sua arte con spettacoli e fondando scuole"; "quando Madame Acogny danza sulla battaglia o tra gli alberi delle foreste, il suo corpo diventa preghiera". Infine, Ben Little, "irlandese di nascita e friulano di adozione, si innamora dell'antico vitigno friulano a bacca nera e gli dedica anni di studi e di ricerche che raccoglie nel suo libro



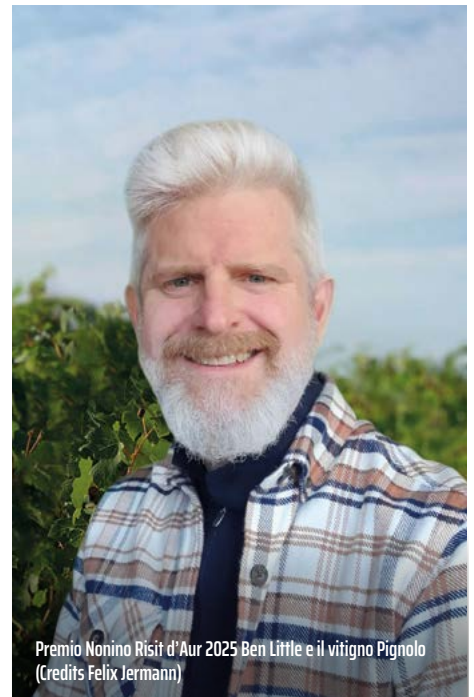
Premio Internazionale Nonino 2025 - Michael Krüger
(Credits Peter Hassiepen)



Premio Nonino 'Maestra del nostro tempo' 2025
Germaine Acogny (@_Credits Antoine Tempé)



Premio Nonino 2025 Dominique de Villepin



Premio Nonino Risit d'Aur 2025 Ben Little e il vitigno Pignolo
(Credits Felix Jermann)

autopubblicato. Nel 2023 fonda l'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia che con oltre 34 soci attivi è la più grande associazione di vignaioli nella regione". Sabato 25 gennaio la cerimonia di consegna

a Ronchi di Percoto nelle distillerie Nonino; sempre sabato 25 gennaio e in collaborazione con il Comune di Udine, nella sala del Parlamento del Castello, "I Dialoghi del Premio Nonino" aperti alla cittadinanza.



CASA INDIPENDENTE DA SOGNO, UDINE.

Nella zona più elegante della città ("monti") meravigliosa abitazione dagli elevatissimi livelli qualitativi (classe "A4"), due piani di circa mq.140 l'uno, living incantevole, tre camere, studio, tre bagni, palestra, lavanderia ed un patio "PRATIC" a servizio della zona giorno e del giardino esterno. Fotovoltaico da 12 KW, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, domotica completa, ascensore interno, videosorveglianza, aspirazione polveri, impianto irrigazione e molto altro. Eleganza, attenzione e tanta cura del dettaglio.

m² 400  3  3  2

COSEF

Inaugura la nuova bretella di ingresso a nord della ZIU



Cosef- Il taglio del nastro

“Un’opera strategica e indifferibile per un’immissione diretta alla viabilità interna alla Zona industriale udinese”. È quanto ha dichiarato, martedì 17 dicembre, Marco Bruseschi, presidente del Cosef (Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli), inaugurando in via Jacopo Linussio, a Udine, la nuova bretella di ingresso a nord della Zona Industriale Udinese (ZIU). L’opera viene a colmare, all’interno della viabilità interna della ZIU, la mancanza di un collegamento diretto con la Tangenziale sud di Udine, dal momento che, finora, la connessione tra le due viabilità avveniva tramite la S.R. 352 di Grado, a est, e la S.P. di Bicinicco, a ovest, collegate entrambe con la Tangenziale stessa. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti, tra gli altri, l’assessore

regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, l’assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, il vicesindaco del Comune di Udine, Alessandro Venanzi, il direttore del Cosef, Roberto Tomè, e il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni.

La nuova opera, dal costo complessivo di un milione 850mila euro, servirà dunque a collegare a mezzo di rotatoria la ZIU direttamente alla Tangenziale, attraverso un ingresso a nord. Un’opera, attesa, dunque, al servizio di un’area produttiva che, negli oltre 5,2 milioni di metri quadri di superficie occupata, conta 149 imprese insediate, che impiegano 4.625 addetti e sviluppano un fatturato di 2,87 miliardi di euro.

“Chiuso questo cantiere – ha annunciato il direttore Roberto Tomè –, ci attendono altri progetti. Sul totale dei 64,38 milioni di investimenti del Cosef destinati alle infrastrutture nelle zone industriali nel prossimo triennio, infatti, ben il 28% degli stessi è destinato alla ZIU. Tra gli interventi più rilevanti di prossima realizzazione nella Ziu spicca sicuramente la realizzazione di un nuovo raccordo ferroviario”.

“Anche questa realizzazione sul fronte della viabilità – ha rimarcato Bruseschi – si inserisce in un corposo piano triennale di interventi in infrastrutture, materiali e immateriali, e risponde a un’articolata strategia di sostegno alla competitività delle imprese, con l’obiettivo di rendere complessivamente sempre più attrattivo il nostro territorio. Tali target sono formulati e condivisi con la Regione FVG, che ringraziamo per la costante collaborazione, e con le più importanti istituzioni locali, tra cui anche le associazioni imprenditoriali”. “Un’opera strategica per lo sviluppo della Zona industriale udinese e per il futuro del Cosef” è stato il commento unanime degli assessori regionali Amirante e Bini.

GRAFICHE FILACORDA

Il calendario 2025 tra formiche ed elefanti



Da sinistra Andrea Cumini, Linda Pilar Zanolla, Anna Filacorda e Marco Bortolin

Grande successo per l’anteprima del Calendario Filacorda 2025, presentata mercoledì 27 novembre nello store Cumini Emporio a Udine. Giunto alla sua 14ª edizione, il calendario della storica tipografia friulana, che trae ispirazione dal proverbio popolare del Burkina Faso “Se le formiche si mettono d’accordo riescono a spostare un elefante”, è arricchito quest’anno dalla collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Udine e gode del patrocinio del Comune di Udine.

L’evento di presentazione, che ha attirato un pubblico numeroso, si è svolto al primo piano dello store, in uno spazio museale, accompagnato da un’area

tecnica che ha illustrato il processo di progettazione delle tavole grafiche. Il Calendario Filacorda 2025, voluto e sostenuto da Anna Filacorda, attuale amministratrice delegata dell’azienda, utilizza la forma semplice e incisiva di un proverbio popolare per trasmettere una metafora universale sul potere delle idee condivise.

“Parole che hanno un’origine lontana ma parlano direttamente ai ragazzi di oggi: il senso collettivo dell’esistenza è più che mai parte del loro presente e delle loro rivoluzioni”, scrive Linda Pilar Zanolla, docente all’ABA e coordinatrice del progetto. Le 13 tavole raccontano, senza retorica, la solidarietà e l’inclusione, rappresentando un’idea del mondo in cui la molteplicità è essenziale. I giovani autori, ispirati da elementi diversi – la natura, le fiabe, le tradizioni africane e la quotidianità – esprimono graficamente l’armonia tra individualità e collettività, un valore che auspicano per il futuro. “È stato emozionante sperimentare con loro la magia di percepire profondamente il messaggio che diventerà comunicazione visiva”, aggiunge Zanolla.

Tre dei progetti sono stati premiati con un riconoscimento speciale da Bortolin Gioielli, prestigiosa realtà di Udine impegnata a sostenere l’arte, i giovani e la creatività. Un pensiero dedicato, un gioiello esclusivo del marchio Dodo, che celebra la creatività come sintesi di passione, ricerca e razionalità. Lo Spazio Cumini di Via Portanuova, gestito da Andrea Cumini, ha offerto una cornice ideale all’iniziativa, con un allestimento che ha creato angoli suggestivi e accoglienti, perfetti per ospitare un evento curato in ogni dettaglio. A supportare il progetto anche Sappi ed Ecopaper, leader nel settore della carta sostenibile.

DIGITAL WORKPLACE E AI

IL TUO DOMANI NASCE OGGI



L'avvento dell'AI generativa segna un punto di svolta che può rivoluzionare il modo in cui lavoriamo, collaboriamo e innoviamo.

Aiutiamo le aziende a far propri questi orizzonti inesplorati per fornire nuove modalità di efficienza e creatività, con i nostri servizi di **Digital workplace** e **Customer Relationship Management (CRM)**.

Infostar è un'azienda system integrator specializzata nella fornitura e nell'integrazione di soluzioni informatiche e digitali.

Le business unit di Infostar



**Infrastrutture
e servizi IT**



**Cybersecurity
e Data protection**



**Digital workplace
e AI**

**Innovazione e agilità
negli ambienti di lavoro digitali**



Formazione IT



Contattaci.

+39 0432 783940

infostargroup.com

S.S. Pontebbana 54/E - 33017 Tarcento (UD)

Trasformare il futuro del lavoro:
Il potere dell'AI Generativa nel Digital Workplace.

ICOP

Commessa microtunnel in Germania da 30 milioni di euro



Piero Petrucco

ICOP S.p.A. Società Benefit, società di ingegneria del sottosuolo e tra i principali operatori europei in ambito fondazioni speciali e microtunnelling, ha annunciato l'aggiudicazione di un progetto strategico per la distribuzione di energia da fonti rinnovabili in Germania. La commessa, assegnata da TenneT TSO GmbH per un valore di 30 milioni di euro e gestita integralmente da ICOP, prevede la costruzione di una linea di trasmissione da 380 kV lunga circa 155 km tra Stade e Landesbergen, che sostituirà l'attuale linea da 220 kV. Il progetto assegnato a ICOP, denominato Progetto A250, si inserisce in un piano strategico più ampio di TenneT e rivestirà un ruolo fondamentale nell'aumento della capacità di trasporto dell'energia eolica dal nord al sud della Germania, assicurando efficienza e sicurezza alla rete elettrica. "Questa commessa rappresenta un passaggio chiave per ICOP - ha dichiarato l'AD, Piero Petrucco -. Abbiamo identificato alcune priorità strategiche per la crescita del Gruppo anche oltre il 2026, tra cui l'esplorazione di nuove applicazioni delle tecnologie trenchless per rispondere alle elevate esigenze del settore delle reti ad alta tensione. L'aggiudicazione di questo progetto in Germania ci permette di entrare in un mercato per noi nuovo, aprendo la strada a un futuro di grandi opportunità in un settore che richiederà investimenti significativi nel lungo periodo, non solo in Germania".

ALFA SISTEMI

Il fatturato di gruppo sale a 17 milioni di euro



Ferruccio Meroi

Bilancio 2024 oltre alle aspettative per il Gruppo Alfa Sistemi: i ricavi sono saliti a quasi 17 milioni di euro, con un costante +20% annuo dal 2019. L'impresa punta ai 25 milioni di ricavi per il 2025 e a un'acquisizione negli Stati Uniti. "Il fatturato cresce sia per il concretizzarsi di nuove opportunità sia grazie al costante sviluppo delle relazioni con i clienti esistenti - ha spiegato Federica Meroi, executive officer della super tecnologica friulana, che fa della crescita e dell'attenzione al cliente le sue peculiarità -. Questo significa che stiamo lavorando bene". Ferruccio Meroi presidente di Alfa Sistemi, ha sottolineato l'importanza di "mantenere nel futuro, il fuoco sacro" della mission aziendale, ovvero, "affrontare con coraggio il futuro che, ci auguriamo possa essere migliore del presente, anche se sarà ovviamente il dato di realtà a confermarci se così sarà". Alfa Sistemi conta 183 addetti, con una età media di 36 anni. Con determinazione sono entrate in azienda giovani figure, ed anche alcune nuove prime linee: "Con fiducia in un arricchimento generale, abbiamo introdotto in azienda nuove figure manageriali che daranno il loro contributo ad un nuovo sviluppo" ha evidenziato Ferruccio Meroi. Annunciate poi alcune delle più importanti commesse ottenute in questo 2024, oltre che, per il 2025, la nascita del nuovo sito aziendale e l'apertura del canale Instagram di Alfa Sistemi.

PM2

Firma i progetti di trade marketing per i grandi dello sport outdoor



Nel 2024, l'agenzia di comunicazione integrata PM2, con sede a Udine, si è confermata partner strategico per aziende leader del settore outdoor come The North Face, Aku, Odlo e Roxa, consolidando la propria vocazione internazionale.

Tra i principali progetti realizzati spicca la Training Platform per The North Face, un innovativo hub digitale per la formazione e il supporto della rete vendita globale. Con Aku, PM2 ha lanciato la Footwear Dealer Academy, programma formativo che migliora le performance di sell-in e sell-out di tutta la rete commerciale. Per Odlo, l'agenzia ha curato la comunicazione in-store e i materiali pop FW24 e SS25 di tutta la rete vendita europea. Infine, per Roxa PM2 ha creato un Sales & Marketing Manual, strumento strategico per la forza vendita e il supporto commerciale.

"Il trade marketing è oggi un fattore critico per il successo aziendale, perché la competizione si gioca non solo sulla qualità e l'innovazione del prodotto, ma anche sulla capacità di trasmettere valori, competenze e personalizzazione al cliente finale", spiega Giacomo Miranda, CEO di PM2.

L'agenzia si distingue così come riferimento per i grandi brand internazionali e punta a crescere ulteriormente nel 2025.

Nuove sfide, nuovi traguardi.

Banca360 FVG affianca e sostiene le Imprese del territorio nei loro progetti di sviluppo sostenibile.

Territorio

Innovazione

Economia

Inclusività



La Sostenibilità di

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

TEND

Uno spot per sensibilizzare contro la violenza sulle donne



Tend Global Communication, agenzia leader nella realizzazione di campagne TV, digital, social e influencer marketing, conferma il suo impegno per i temi sociali, supportando uno dei suoi talenti interni, Matteo Rosarelli, nella realizzazione di uno spot contro la violenza sulle donne. Matteo Rosarelli, art director pubblicitario e regista indipendente, ha deciso di utilizzare la sua esperienza creativa per sensibilizzare su un tema cruciale, ancora troppo attuale. Con il supporto di Tend, ha dato vita a un progetto che mira a ispirare cambiamento, raccontando storie autentiche e coinvolgenti che rappresentano il dramma, ma anche la resilienza, delle donne che affrontano varie forme di violenza.

Lo spot rappresenta una perfetta sinergia tra talento individuale e visione aziendale. "Crediamo nella responsabilità sociale della comunicazione", spiega Dina Palma CEO di Tend. "Sostenere Matteo in questa iniziativa è un modo per dimostrare che la comunicazione non necessariamente ha solo un approccio commerciale, bensì, può educare, sensibilizzare e ispirare".

Lo spot, divulgato il 25 novembre in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne", è disponibile su digital e social in due varianti: 60 secondi ed un corto da 4 minuti.

LIGNANO PINETA

Presenta il suo primo bilancio di sostenibilità



Da sinistra i fratelli Nicola, Vera, Giorgio e Lucia Ardito in occasione della presentazione del bilancio di sostenibilità di Lignano Pineta

Installazione di nuovi pannelli fotovoltaici, condivisione con la Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) di Lignano dell'energia prodotta in surplus, accesso agevolato alla CER per i collaboratori e i proprietari di seconde case, valorizzazione del territorio con il sostegno e la promozione di manifestazioni ed eventi, piantumazione di nuove essenze e gestione consapevole del verde, ripascimento della spiaggia, realizzazione di nuove quattordici docce a risparmio idrico per i sette recapiti spiaggia dello stabilimento balneare e rivisitazione degli orari di lavoro per favorire un fine settimana che inizi il venerdì pomeriggio: sono solo alcuni degli obiettivi a breve termine contenuti nel primo Bilancio di Sostenibilità della società Lignano Pineta, la società che, nata a Lignano Pineta oltre 70 anni fa, opera nei settori turistico, nautico e ricettivo. Il report, relativo all'esercizio 2023, aveva come obiettivo la mappatura dettagliata delle attività e delle pratiche virtuose intraprese dall'azienda da un punto di vista ambientale, sociale, economico e di governance. "Siamo davvero orgogliosi di aver intrapreso questo percorso per integrare sempre di più la sostenibilità nella governance dell'azienda e avere una strategia che garantisca l'attuazione dei principi ESG" è il commento del presidente di Lignano Pineta, Giorgio Ardito.

GESTECO

I 30 anni in azienda di Bruzio Bisignano



Bruzio Bisignano (foto Gasperi)

È un binomio che dura da 30 anni quello tra Gesteco di Povoletto e Bruzio Bisignano, esperto formatore in ambito sicurezza. È lo stesso 'ammiraglio' Bisignano a raccontare con un'allegoria la sua avventura: "Cercavo, allora, un imbarco, come tattico, su un veliero affidabile che mi consentisse di affrontare i 'neverini' dell'Istria e della costa Dalmata per raggiungere il porto di destinazione. La navigazione, grazie ad un armatore attento, e a un equipaggio che pur mutevole si è reso disponibile a turni di guardia serrati, si è rivelata non solo sicura ma anche piacevole facendomi ritrovare sul lavoro l'entusiasmo e le passioni degli anni intensi della SAFAU. Trent'anni vissuti tra passione e professione, grazie all'"Equipaggio", e all'armatore Adriano Luci che merita una menzione speciale perché mi ha consentito di "interpretare" il lavoro con la massima libertà intellettuale, facendo proprie alcune iniziative che gli avevo proposto: due edizioni della "Sicurezza tra la gente" nella città di Udine, due Ocjo in Gesteco, il grande Ocjo al Teatro Giovanni da Udine che coinvolse una trentina di enti ed associazioni, con oltre 900 presenze, la manifestazione per ricordare la soluzione della crisi della Safau con oltre 200 partecipanti e le numerose iniziative a Palazzo Torriani per una nuova cultura della salute e sicurezza sul lavoro...Un lungo e sereno percorso che in quel lontano 1994 non era scontato".

**Antifurto
Antincendio
Videosorveglianza**



L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA

**Progettazione
Installazione
Assistenza**



Pulsante allarme
antincendio

*Evoluzione tecnologica:
il passaggio dai vecchi sistemi
alle soluzioni innovative
per la massima sicurezza.*



Inquadra il QR code
e segui il link
al nostro profilo
digitale

www.gruppodos.it

Udine, Gorizia

☎ 800 317922

LA VENTITREESIMA EDIZIONE DI FABBRICHE APERTE



Qui di seguito alcune foto di gruppo di scolaresche coinvolte nell'iniziativa Fabbriche Aperte

Una garanzia di successo. Forte di una formula oramai collaudata, il tradizionale appuntamento con Fabbriche Aperte, l'iniziativa promossa da Confindustria Udine e giunta alla sua 23esima edizione, ha permesso anche quest'anno a studenti e insegnanti di conoscere più da vicino il mondo dell'impresa attraverso un programma di visite agli stabilimenti di aziende appartenenti alle diverse tipologie produttive che rappresentano la specificità dell'industria friulana, per approfondire gli aspetti organizzativi, produttivi, tecnologici e innovativi.

Le visite guidate - tenutesi da lunedì 25 a venerdì 29 novembre - hanno coinvolto 22 aziende associate a Confindustria Udine, 600 studenti e 5 istituti delle scuole tecniche e professionali della provincia di Udine.

Fabbriche Aperte si inserisce nel più ampio novero di iniziative di 'Spirito d'Impresa', il progetto di Confindustria Udine volto a favorire la generazione di nuova imprenditorialità, a far emergere i giovani talenti nascosti tra i banchi di scuola e, contestualmente, a contrastare, nel medio-lungo periodo, il fenomeno del disallineamento tra la richiesta di specifici profili professionali da parte delle aziende del nostro territorio e la disponibilità di profili formati.

Hanno aperto le porte dei propri stabilimenti: Arbor di San Giovanni al Natisone, ATS Mechatronics di Trasaghis, AWM di Magnano in Riviera, Carniaflex di Paluzza, Danieli & C. Officine Meccaniche di Buttrio, Eurotech di Amaro, Fantoni di Osoppo, Fornaci di Manzano, Frag di Pradamano, Geo.Coil di Artegna, Gruppo Pittini di Osoppo, I.Co.P. Società benefit di Basiliano, Meccanotecnica di San Daniele, Mep Macchine Elettroniche Piegatrici di Reana del Rojale, Metalworld di Pavia di Udine, M.M. Grigliati di Udine, Modine Cis Italy di Amaro, Modine Cis Italy di Pocenja, Nord Laser di Tavagnacco, PMP Industries di Coseano, Rhoss di Codroipo e Taghleeff di San Giorgio di Nogaro. Il progetto ha interessato gli studenti e gli insegnanti dei seguenti cinque istituti

scolastici: ITT della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli, ITT Raimondo D'Aronco di Gemona del Friuli, ITT Arturo Malignani di Udine, ITT Fermo Solari di Tolmezzo e ITT Bearzi di Udine. Nonostante gli impegni del quotidiano, le imprese friulane si sono messe, dunque, al servizio di docenti e studenti con un'iniziativa, quella di Fabbriche Aperte, che è sempre riuscita a instaurare un efficace metodo di dialogo e di confronto tra mondo dell'industria e quello della scuola: un imponente sforzo organizzativo per sviluppare e diffondere la conoscenza non solo delle nuove frontiere dell'innovazione e della ricerca, ma anche del contributo che l'uomo può dare, con la sua creatività e competenza, a valorizzare le nuove tecnologie.





IN VISITA AL MANIFATTURIERO 5.0 DEL FRIULI

“La manifattura friulana che si osserva oggi è il frutto della reazione ai molteplici shock succedutisi negli ultimi 15 anni: dalla crisi finanziaria e dei debiti sovrani, alla pandemia e successivo shock energetico. Il più evidente risultato di tale reazione è leggibile nella dinamica della produttività, che è cresciuta - dal 2008 al 2023 - dell'11% nella manifattura e del 4% nel comparto dei servizi. Ed ancora: la capacità produttiva del manifatturiero, in questi ultimi 15 anni, si è contratta come numero di aziende, conservando tuttavia una base rilevante e rafforzata sotto il profilo produttivo e finanziario. È in crescita anche il numero delle imprese manifatturiere esportatrici in FVG, che si caratterizzano per livelli di produttività più elevati rispetto a quelle rivolte solamente al mercato interno e che hanno contribuito all'aumento del 32% dell'export (a valori costanti) dal 2008 al 2022. In FVG e in provincia di Udine i prodotti manifatturieri esportati rappresentano il 97% dell'export totale. Peraltro, proprio grazie alla manifattura, il FVG può godere da diversi anni di un forte surplus commerciale (differenza tra export e import di beni manufatti), che contribuisce anch'esso a elevare il prodotto interno lordo”.

Sono alcuni dei dati che il coordinatore della Commissione Innovazione di Confindustria Udine, Dino Feragotto, ha citato per fotografare la manifattura friulana, nell'accogliere, martedì 10 dicembre, a palazzo Torriani, assieme alla past president Anna Mareschi Danieli, al direttore generale Michele Nencioni e al responsabile del Digital Innovation Hub di Udine Franco Campagna, una delegazione di imprenditori delle Confindustrie di Bergamo, Varese ed Emilia Centro (Bologna, Modena e Ferrara), giunte in Friuli per una due giorni di visite guidate alle fabbriche e ai distretti industriali.

Feragotto ha sottolineato come “la manifattura in FVG sia la sala macchina della crescita”, una crescita peraltro fondata sulle direttrici della Transizione 4.0 ed ora 5.0 “che ha stimolato innovazione, digitalizzazione ed efficientamento energetico degli impianti produttivi, innescando una sorta di circolo virtuoso”. Durante il breve tour che Confindustria Udine ha predisposto per le tre territoriali consorelle - ovvero, le visite al sistema digitalizzato Digi&Met di Danieli Automation a Buttrio, alla linea QWR4.0 di ABS Acciai a Cargnacco e all'impianto Plaxil 8 di Fantoni a Osoppo - l'attenzione si è focalizzata sulle tecnologie più all'avanguardia per l'efficientamento dei processi, il monitoraggio e il controllo della produzione, sia per quanto riguarda i cicli produttivi continui che quelli discreti. La delegazione ha avuto così modo di entrare nelle realtà produttive più avanzate del territorio per conoscere da vicino come vengono integrate e applicate in fabbrica le ultime innovazioni legate all'Intelligenza artificiale, all'Internet delle cose (IoT), alla gestione dei Big data e ai nuovi paradigmi della servitizzazione del prodotto.

“Un'occasione - ha rimarcato ancora Feragotto - per osservare sul campo come le aziende friulane di punta stiano cavalcando l'onda della Transizione 5.0, abbracciando le più recenti rivoluzioni tecnologiche per ottimizzare i processi, aumentare l'efficienza, ridurre gli sprechi e offrire prodotti e servizi sempre più personalizzati e orientati alle esigenze del cliente finale”.



Da sinistra Dino Feragotto, Anna Mareschi Danieli, Miriam Gualini e Giacomo Biraghi (Foto Rilande)



Foto di gruppo alla ABS a Cargnacco



Foto di gruppo alla Fantoni di Osoppo



Le delegazioni territoriali della Confindustria ricevute in Danieli Automation a Buttrio



IL FUTURO HA BISOGNO DI SICUREZZA

Lavorare in sicurezza per costruire
un futuro sicuro per le persone e il lavoro.



Tel. 0432 500479
info@grupposcudo.it
www.grupposcudo.it



Gruppo Scudo®

• AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA

Sede Legale e Operativa: Udine, Via Generale Carlo Caneva 1
Filiali: Cordenons (PN) - Tolmezzo (UD) - Trieste - Milano - Noale (VE)

IN 22MILA PER L'EDIZIONE 2024 DI TELETHON



In 22mila hanno riempito le strade del centro di Udine per l'edizione 2024 di Telethon, la maratona di solidarietà conclusasi domenica 1° dicembre. Sono state 870 le squadre che hanno corso lungo le vie del capoluogo friulano, con le migliaia di corridori che si sono succeduti lungo le 24 ore lanciati alla partenza da Alessandro Betti, direttore della raccolta fondi di Telethon. Testimonial di questa edizione è stato Antonio Fantin, latisanese campione paralimpico di nuoto, dieci volte campione del mondo e dieci d'Europa.

I primi classificati per numero di giri sono stati gli atleti dell'AFDS Campolongo Tapogliano con 198 giri, seguiti da Chei di Colugna con 193 e dall'ASEM Atletica Buia con 185. I gruppi più numerosi sono risultati il Carnia per Telethon con 44 squadre, l'AFDS con 36 e l'Università di Udine con 22 gruppi in presenza e 3 da remoto. Sono stati premiati pure tutti i partecipanti che hanno fatto le 24 ore individuali.

CONFINDUSTRIA UDINE HA CORSO CON DUE SQUADRE

Anche Confindustria Udine non ha voluto far mancare il suo sostegno, in qualità di sponsor, alla Staffetta Telethon Udine. L'Associazione, alla sua dodicesima partecipazione, ha allestito due squadre, di cui una da remoto, che hanno coinvolto imprenditori associati e personale della struttura.

Il team che ha corso in presenza, classificatosi 201esimo su 830 squadre partecipanti con 116 giri per 218,442 km totali, era composto da

Numeri da capogiro che testimoniano la volontà di essere presenti al grande abbraccio solidale friulano, con il suo fulcro che, come da tradizione, è stato in piazza I Maggio, dove è stato accolto il colorato Villaggio Telethon. Una delle novità del 2024 ha riguardato il percorso, omologato da Fiasp-Aps di Udine, che è scattato da piazza I Maggio (angolo via Manin), per poi proseguire lungo piazza Patriarcato, via Piave, via Vittorio Veneto, piazzetta Beato Bertrando (Duomo), via Stringher, piazza XX Settembre, via Canciani, piazza San Giacomo, via Sarpi, via Mercatovecchio e via Manin, per un totale di poco meno di due chilometri. Non è cambiato, invece, l'obiettivo della manifestazione: promuovere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare di Fondazione Telethon, per dare risposte ai pazienti e alle loro famiglie e, al tempo stesso, far progredire la conoscenza e sostenere il lavoro di tanti ricercatori in Italia e anche nella nostra regione.

Andrea Catalano, Aria Cicero, Fabrizio Cicero, Iole Croatto, Gianrico Di Giusto, Matteo Fabbro, Cristina Gori, Alberto Liuzzi, Alfredo Longo, Adriano Luci, Antonella Monai, Michela Mugherli, Michele Nencioni, Mauro Nobile, Marcello Orsatti, Luciano Pantanali, Sandro Passoni, Mauro Raimondo, Silvia Rossi, Matteo Sancineto, Jacopo Saponetti, Alessia Sialino, Laura Toso e Giuseppe Turchetti.

Il team che ha corso da remoto, piazzatosi ottavo su 71 squadre con 167,05 km, era invece formato da Franca Baita, Susanna Battistutta, Andrea



Jacopo Luci e Jenny Ciabrelli hanno partecipato da Shanghai da remoto alla staffetta Telethon nella squadra di Confindustria Udine

I NUMERI. Quella di Udine è da tempo la manifestazione più importante nel panorama della 'Maratona Telethon' nazionale. Dal 2015, grazie alla solidarietà di tantissime persone, la Staffetta ha raccolto e devoluto interamente a Fondazione Telethon oltre 1,8 milioni di euro.

STAFFETTA GIOVANI. Ad aprire il weekend solidale è stata, come da tradizione, la Staffetta Giovani, l'evento riservato alle scuole di ogni ordine e grado. L'appuntamento con la pacifica invasione degli studenti è stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale.

STAFFETTA 'DA REMOTO'. Dopo il grande successo della passata edizione, è stata riproposta la possibilità di partecipare alla manifestazione da remoto.

MEDIA. Al fianco del Comitato Udinese Staffette Telethon non sono mancati i media partner Radio Company e Media 24.

Catalano, Martina Catalano, Jenny Ciabrelli, Paola D'Orlando, Matteo Fabbro, Alfredo Longo, Jacopo Luci, Matteo Maravai, Mariella Mecchia, Massimo Miani, Marcello Orsatti, Massimo Patriarca, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Silvia Rossi, Federica Taddio, Barbara Terenzani, Christian Virili e Luca Zanelli.

L'assistenza alle due squadre è stata coordinata da Alessandra Cicero con il supporto di Antonella Bassi, Giovanni Bertoli, Andrea Catalano, Francesco Cattaneo, Nicolas Duri, Rita Pischiutta, Jacopo Saponetti ed Ester Tromboni.

NEL 2025 A GUIDARE I MERCATI SARANNO GLI UTILI

di Giancarlo Benzo, wealth advisor



Nel corso del 2024, l'economia ha vissuto uno sviluppo disomogeneo, segnato da differenze significative tra aree geografiche. Secondo gli ultimi dati disponibili del Fondo Monetario Internazionale, gli Stati Uniti guidano la crescita tra i paesi sviluppati con un aumento del PIL del 2,8%, mentre l'Eurozona chiuderà con un modesto 0,8% e il Giappone con lo 0,3%, frutto di una revisione al ribasso delle stime iniziali.

Tra i mercati emergenti asiatici, l'India mantiene la leadership con una crescita del 7%. La Cina, invece, prosegue a ritmo rallentato con un aumento del PIL del 4,8%, penalizzata da una domanda interna debole e dalla crisi del settore immobiliare.

Guardando al 2025, il FMI prevede una crescita globale del 3,2%. L'Eurozona dovrebbe migliorare leggermente, superando l'1%, grazie all'attesa e auspicata inversione della Germania.

L'Italia, invece, dovrebbe mantenersi stabile intorno allo 0,8%. La stima per gli Stati Uniti è del 2,2%, ma sarà da valutare l'influenza delle politiche protezionistiche annunciate dalla nuova presidenza Trump, anche come possibile acceleratore interno.

L'India e la Cina dovrebbero crescere rispettivamente del 6,5% e del 4,5%, anche se per Pechino si prospetta l'introduzione di nuove politiche di stimolo, come desiderato dal presidente Xi Jinping.

STIME DI CRESCITA 2024 E 2025 DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

2024				2025			
Paese	Ultima	Precedente	Revisione	Paese	Ultima	Precedente	Revisione
Globale	3,2	3,2	0,0	Globale	3,2	3,3	-0,1
Stati Uniti	2,8	2,6	0,2	Stati Uniti	2,2	1,9	0,3
Eurozona	0,8	0,9	-0,1	Eurozona	1,2	1,5	-0,3
Germania	0,0	0,2	-0,2	Germania	0,8	1,3	-0,5
Italia	0,7	0,7	0,0	Italia	0,8	0,9	-0,1
Giappone	0,3	0,7	-0,4	Giappone	1,1	1,0	0,1
Regno Unito	1,1	0,7	0,4	Regno Unito	1,5	1,5	0,0
Cina	4,8	5,0	-0,2	Cina	4,5	4,5	0,0
India	7,0	7,0	0,0	India	6,5	6,5	0,0

Ma nel 2024 è anche iniziata la stagione dei tagli dei tassi da parte delle principali banche centrali. Rientrato l'allarme inflazione, in special modo in Europa, la BCE ha varato quattro tagli del costo del danaro dello 0,25% cadauno. Per quest'anno si prevedono altri tagli dei tassi che saranno tuttavia valutati, cammin facendo, sulla base dei dati che emergeranno. Nel frattempo, però, il fixing di gennaio dell'Euribor a 3 mesi è già sceso al 2,73%, decisamente più basso del fixing del 3,9% dello scorso gennaio, con beneficio sul costo del danaro a supporto di investimenti produttivi e dei privati. Parzialmente differente il caso degli Stati Uniti. Se è vero che la Federal Reserve nel 2024 ha tagliato i tassi per un complessivo 1%, la tenuta del ciclo economico e dei livelli occupazionali suggerisce alla FED più prudenza, tant'è che per il 2025 oggi si stimano al massimo due tagli dello 0,25%. Spostandosi ai mercati finanziari, i numeri hanno premiato gli investimenti in equity, asset class che ha continuato a performare e a pagare ricchi dividendi. Il settore bancario ha proseguito a creare lauti utili grazie agli ampi margini di tesoreria offerti dai tassi e in America il settore dell'innovation technology ha corso molto. La performance aggregata dell'equity mondiale è del +18%.

ANDAMENTO GRAFICO ANNO 2024 AZIONARIO ECONOMIE MATURE, MONDIALE E MERCATI EMERGENTI



Cosa è possibile attendersi dai mercati finanziari nel 2025? Ci sono molte variabili. In particolare, le tensioni geopolitiche sono dei fattori imprevedibili che vanno considerati ma sui quali non è possibile fare delle ipotesi concrete. Ma al netto dell'imprevedibilità, ci sono delle tendenze chiare: nelle aree dove i tassi scenderanno, i margini di tesoreria delle banche si ridimensioneranno, sarà penalizzato il cash e ci sarà una spinta sui corsi dei bond già in circolazione. Nelle aree dove i tassi rimarranno tendenzialmente sostenuti, ci potranno essere ulteriori possibilità di investire in bond con ottimi rendimenti cedolari. Riguardo invece all'equity, l'Outlook rimane tendenzialmente positivo all'interno dell'alienabile volatilità, con gli investitori che saranno molto sensibili all'evolversi del ciclo economico, all'andamento dei consumi e più in generale ai profitti delle aziende.

ATTACCHI INFORMATICI: GLI OBBLIGHI DI SICUREZZA PER LE AZIENDE



L'intervento di Dino Feragotto (Foto Rilande)



Da sinistra Cristian Feragotto, Franco Campagna, Valentina Mussi e Alessandro Ferrari (Foto Rilande)

Nel primo semestre del 2024, l'Italia è stata uno dei principali bersagli di attacchi informatici a livello globale. Il 7,6% degli incidenti gravi registrati nel mondo si sono verificati nel nostro Paese. Gli attacchi sono in crescita del 23% rispetto al semestre precedente (in media sono 9 al giorno) e il manifatturiero è il settore più colpito.

Dati allarmanti quelli snocciolati da Cristian Feragotto, capogruppo Telecomunicazione e Informatica di Confindustria Udine, nel corso di un convegno, ospitato giovedì 5 dicembre nella Torre di Santa Maria, dedicato agli obblighi di cybersecurity per le aziende introdotti dalla normativa europea NIS2, recepita dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2024, n. 138, entrata in vigore il 16 ottobre scorso.

Quali sono i soggetti obbligati ad attuare la NIS2? Cosa fare per adeguarsi? Quali

conseguenze avrà sulla governance aziendale? Quali sanzioni sono previste? Come dimostrare la compliance alla norma?

Proprio per rispondere a queste domande l'Associazione degli industriali friulani e il DIH (Digital Innovation Hub) Udine, con la partecipazione tecnica di Bureau Veritas, hanno promosso un incontro riservato alle imprese associate.

“Sappiamo bene che il fenomeno degli attacchi informatici è in crescita esponenziale, che non risparmia nessuno e che le tensioni geopolitiche in atto non promettono nulla di buono”, ha affermato Dino Feragotto, che guida il DIH Udine, introducendo il convegno.


“La NIS2 - ha proseguito Feragotto - non si focalizza esclusivamente sui settori ritenuti ad alta criticità o critici, ma si estende anche alla catena di approvvigionamento, ampliando

notevolmente il novero dei soggetti “essenziali” e “importanti” interessati dall'applicazione del D.Lgs. 138/2024. Certamente, queste disposizioni rappresenteranno il filo conduttore del mercato della sicurezza nei prossimi anni. È opportuno quindi che i soggetti in perimetro e i loro fornitori si preparino ad affrontarle in modo tempestivo ed efficace, per ridurre gli impatti negativi sulle proprie organizzazioni, ma anche e soprattutto per gestire adeguatamente i rischi, che comunque nei prossimi anni si troveranno ad affrontare”. A doversi adeguare alle regole saranno le grandi aziende (quelle con oltre 250 dipendenti, o con un fatturato superiore ai 50 milioni di euro) e le medie imprese (con massimo 50 dipendenti o dal fatturato da oltre dieci milioni). Ma anche le piccole e le microimprese potranno essere chiamate in causa: dipenderà dal livello di importanza che ricoprono negli ambiti di riferimento.

“Il DIH Udine-Data analytics & artificial intelligence è nato e opera proprio per aumentare il livello di consapevolezza e comprensione delle tematiche d'interesse e aiuta le aziende ad elaborare i propri piani di digitalizzazione, fornendo servizi di mentoring e di supporto. Un'attenzione particolare - ha concluso Feragotto - è rivolta da sempre alle Pmi, che talvolta hanno difficoltà a identificare le loro criticità o le potenzialità o a raggiungere i provider di innovazione”.

Proprio per rispondere a questa esigenza delle imprese, il DIH Udine offre un servizio di cybersecurity assessment, che “analizza - come ha ricordato Franco Campagna, responsabile del DIH Udine - il livello di maturità dell'azienda sul fronte della sicurezza informatica, attraverso l'impiego di uno strumento coerente con il Framework nazionale per la cybersecurity e la data protection. Il cyberassessment mira a identificare gli specifici rischi cyber cui è esposta l'azienda, rilevando il livello di cybersecurity attuale e individuando le eventuali attività da porre in essere per raggiungere il livello di sicurezza auspicato”.

Dell'inquadramento normativo della NIS2 e del Decreto 138/2004 e delle attività necessarie per la valutazione del rischio e la verifica della compliance hanno parlato Valentina Mussi e Alessandro Ferrari di Bureau Veritas, che hanno risposto anche ai molti quesiti tecnici sollevati dalle imprese.



Prezioso sostegno
per il nostro territorio

ConfidiFriuli 
Garanzia di sviluppo

www.confidifriuli.it . info@confidifriuli.it

PASIAN DI PRATO

di Carlo Tomaso Parmegiani



Il municipio di Pasian di Prato



La scuola primaria a Colloredo di Prato

Il paese

Come tutta la zona di pianura fra Udine e Codroipo, l'area corrispondente all'odierno Comune di Pasian di Prato fu probabilmente zona di passaggio e di insediamenti di popolazioni più o meno stabili fin dai tempi preistorici. Tuttavia, qualche certezza sugli insediamenti umani nell'area si ha solo a partire dall'epoca romana grazie al ritrovamento di alcune macerie fra il capoluogo e la frazione di Colloredo di Prato e di due piccole necropoli fra Pasian di Prato e Bressa di Campoformido e nella confinante frazione di Campoformido denominata Villa Primavera. Nella frazione di Passons, le cui origini sembrano risalire ai primi secoli dopo Cristo, invece, sono stati ritrovati 12 scheletri appartenenti, secondo gli studiosi, a una non meglio precisata popolazione barbarica. Il toponimo Pasian(o) (che in documenti antichi si trova anche indicato come Paseliano o Pasigliano) fa riferimento probabilmente al nome proprio latino Pacilius che si suppone essere stato quello di un colono romano la cui attività sarebbe stata all'origine della nascita dell'abitato. La prima menzione scritta del toponimo si trova, però, soltanto in un documento conservato all'archivio di Stato di Vienna e risalente alla fine dell'anno 1000. Durante il Medio Evo la comunità di Pasiano

fu sottoposta all'amministrazione civile dell'Abbazia di Rosazzo. Dal 1420, poi, Pasian di Prato, come tutto il Friuli, finì sotto il dominio della Repubblica di Venezia seguendone le sorti fino alla caduta della Serenissima nel 1797. Passò, quindi, sotto il breve dominio napoleonico, durante il quale fu costituito il Comune e, in seguito, sotto il dominio austriaco durante il quale assunse l'attuale conformazione con il capoluogo e le frazioni di Passons e Colloredo di Prato. Il dominio asburgico durò fino al 1866 allorché il Comune entrò a far parte del Regno d'Italia. La prima pietra dell'attuale edificio comunale in stile liberty fu posta il 31 marzo del 1912. Il bell'edificio, oggi vincolato dalla Sovrintendenza per le sue qualità architettoniche, fu inaugurato il 18 maggio 1913.

La Prima Guerra Mondiale segnò profondamente la comunità di Pasian di Prato. In particolare, il 10 dicembre 1917, l'archivio comunale fu incendiato da alcuni soldati tedeschi, il che portò alla perdita quasi totale dei documenti allora esistenti, compresi i registri dello Stato Civile, poi ricostruiti grazie alle copie presenti al Tribunale di Udine. Anche il secondo conflitto mondiale colpì la popolazione di Pasian di Prato, in particolare con la strage operata dai repubblicani nei confronti della famiglia del partigiano garibaldino Gino Zampieri il 29 settembre '44 che portò alla morte dello stesso Gino, della sua fidanzata diciassettenne, della madre, della sorella e del fratello. Nel dopoguerra, la popolazione del Comune, grazie anche allo sviluppo di numerose attività commerciali, artigianali, industriali e di servizi e alle tante occasioni di lavoro presenti nella confinante Udine, è andata via via crescendo passando dalle poco più di 6.500 persone degli anni '70 alle oltre 9.200 del 2024. Insieme alla popolazione sono cresciuti anche i servizi che ne fanno un Comune sempre più apprezzato da chi vuol risiedere vicino alla città capoluogo di provincia, ma in un contesto ambientale di sicuro interesse.



La biblioteca civica Pierpaolo Pasolini

Le chiese, i prati, la biblioteca e l'auditorium

Pur non essendo un Comune tipicamente turistico, Pasian di Prato offre al visitatore alcuni spunti di sicuro interesse. Dal punto di vista architettonico e artistico, oltre al già citato palazzo comunale, meritano sicuramente attenzione l'antica chiesetta di Santa Caterina costruita ad aula unica, fra l'XI e il XII secolo, che conserva alcuni interessanti affreschi con scene di vita della santa e la parrocchiale di Colloredo di Prato con il suo alto campanile che all'interno ospita una bella pala di autore ignoto ritraente i santi Antonio Abate, Antonio da Padova e Floriano, alcuni interessanti dipinti della volta del presbiterio raffiguranti san Giovanni Bosco con san Domenico Savio, l'Annunciazione, i santi Cosma e Damiano e San Pio X e, nell'abside, un affresco raffigurante la crocefissione.

Per quanto riguarda l'ambiente naturale, di notevole interesse sono i due parchi del biotopo dei Prati del Lavia e del Beato Bertrando con piacevoli stradine da percorrere in bici o a piedi fra campi coltivati, boschi e terreni ricchi di biodiversità.

Meritano una visita anche la ricca e curata biblioteca comunale che ospita anche numerosi eventi culturali e l'adiacente e bell'auditorium nel quale si svolgono numerose manifestazioni musicali, teatrali e culturali in genere.



Il rovere secolare del parco Beato Bertrando



Juli Peressini

La voce del sindaco

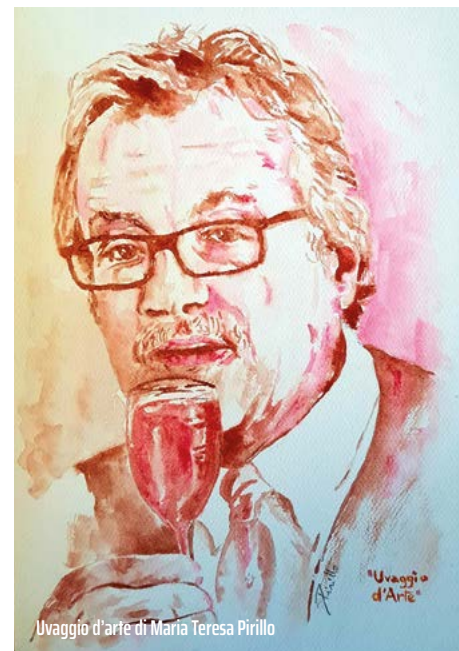
“Il nostro è un Comune - spiega la sindaca, Juli Peressini - che può contare su un ottimo livello di servizi. Abbiamo, infatti, le scuole dell'infanzia e primarie sia nelle frazioni, sia nel capoluogo, la scuola secondaria di primo grado nel capoluogo, il teatro comunale, appena efficientato dal punto di vista energetico con fondi del Pnrr. Vogliamo, inoltre, realizzare un asilo nido comunale. Ci sono, poi, anche la biblioteca civica Pierpaolo Pasolini che offre un servizio unico con orari molto ampi, un progetto di baby sitter comunale, uno sportello “Sos Donna” e la presenza di numerose associazioni, culturali, di assistenza e sportive. Possiamo, ancora, contare sul palazzetto dello sport “Vecchiatto”, sulle palestre delle scuole, sul polisportivo comunale “Zorzi-Degano”, sui campi di calcio di “Santa Caterina” e di Colloredo di Prato e su campi di calcio a 5, basket, tennis e bocce presso il “Parco degli Armeni” e sul percorso “Diecimila passi per la salute” di circa 8 chilometri, fra il capoluogo e Colloredo attraverso i prati stabili”. L'amministrazione comunale è, inoltre, impegnata nel potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, nel sostegno economico a favore dei concittadini in difficoltà, nel rafforzamento del punto prelievi in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria, nonché nei nuovi corsi di

ginnastica, soggiorni estivi per anziani e varie altre attività e servizi a favore delle persone sole, anziane o fragili. “Molte attività - precisa la sindaca - sono possibili anche grazie alle oltre 50 associazioni di volontariato attive nel Comune per le quali è stato recentemente creato un “tavolo delle associazioni”. Stiamo, poi, completando l'efficientamento energetico e il miglioramento antisismico delle nostre scuole; ci saranno, inoltre, un prossimo intervento sulla primaria di Colloredo di Prato, la realizzazione di opere di rigenerazione urbana nel capoluogo e di percorsi ciclopedonali e di un parcheggio a Passons. Puntiamo, infine, a migliorare i collegamenti di viabilità lenta con Udine e a risolvere il problema del traffico incrocio semaforico di Santa Caterina”.

Il personaggio

Poetessa, scrittrice e soprattutto pittrice, allieva del maestro trevigiano Sergio Favotto, nota a livello internazionale per la sua capacità unica al mondo di dipingere con il vino puro, senza additivi chimici, (ha recentemente tenuto un mese di workshop sulla sua tecnica in Michigan, in Usa, ed è ospite ogni anno del Vinitaly), Maria Teresa Pirillo è arrivata a Pasian di Prato dalla Calabria quasi 50 anni fa e ha scelto di rimanerci e farci crescere i suoi figli. “Pasian di Prato - racconta l'artista molto attenta ai temi sociali, socia Andos e del Club Unesco - è quasi una zona residenziale di Udine; in pochi minuti, infatti, si arriva in centro alla città. È, tuttavia, un paese calmo, tranquillo con tutti i servizi necessari a portata di camminata, con un'amministrazione comunale molto aperta alla cultura e all'arte, e dove vivo benissimo. Per un'artista è davvero un bel luogo dove stare, dove le attività culturali, le presentazioni di libri, le serate musicali o di dibattiti sociali sono in continua crescita. Al momento - aggiunge - ho appena terminato una personale organizzata dal Comune e intitolata “Decostruzione pittorica e sociale” che mi ha dato grandi soddisfazioni, così come altre mostre organizzate in passato. Se tornassi indietro, sceglierei nuovamente di vivere qui e miei figli hanno fatto la stessa

scelta”. Anche la vita in genere a Pasian di Prato, secondo Maria Teresa Pirillo, è particolarmente attiva e vivace: “Sulla piazza centrale - spiega - si affacciano quattro bar molto frequentati e attivi con iniziative che richiamano gente anche dalla città e una bella galleria dove espongono quadri. Inoltre - conclude -, anche l'ambiente fra il capoluogo e le due frazioni è ricco e particolarmente piacevole per passeggiare in mezzo alla natura”.



Uvaggio d'arte di Maria Teresa Pirillo

MAGICA L'ARTE!

**Svanisce la dimensione
In un tempo senza tempo
Non pensieri, né ansie
Non padroni, né servi
Non radici, né cieli
E un grigio inverno
Può esplodere in una brezza di Primavera.**

di Maria Teresa Pirillo

I LABORATORI DI IMPRENDITORIALITÀ: UN PERCORSO DI CRESCITA PER GIOVANI TALENTI

di Gianpiero Bellucci



Trasformare un progetto in un'idea di business. Questo è l'obiettivo che ITS Academy Udine e TEC4I FVG si sono dati per ampliare il ventaglio di possibilità a disposizione di studenti e studentesse dell'ITS. Accanto ai percorsi lavorativi garantiti in imprese leader nei settori del Made in Italy, dunque, si sono tenuti i laboratori di imprenditorialità dove i corsisti ITS hanno approfondito i modelli di business, le tecniche di presentazione, il cosiddetto "pitching" e gli elementi economico-aziendali da associare ai project work.

La metodologia didattica utilizzata è stata quella laboratoriale: brevi presentazioni dei contenuti, seguiti da attività a gruppi su un caso di applicazione preso dai project work degli stessi corsisti. Il corso è durato complessivamente 18 ore, suddivise in sei incontri da tre ore ciascuno. L'accordo di collaborazione tra ITS Academy

Udine e TEC4I FVG, rinnovato lo scorso anno, prevede in sintesi la diffusione tra i corsisti ITS di conoscenze tecniche e soft skill richieste dal mercato del lavoro e di promuovere l'imprenditorialità e valorizzare l'utilizzo dei laboratori presenti nelle sedi dei due enti. A questo fine, TEC4I FVG ha messo a disposizione dei corsisti ITS le proprie competenze metodologiche consolidate in anni di attività strutturale di supporto all'imprenditorialità innovativa: lavorando su casi di applicazione concreti, sono stati quindi proposti percorsi che supportassero la concezione di soluzioni tagliate sull'esigenza che devono soddisfare, e sostenute da un modello di business adeguato. Un filone complementare riguarda invece le tecniche di presentazione dell'idea ai soggetti che deve coinvolgere, siano essi clienti, investitori

o portatori di interesse interni alla propria organizzazione. Gli ambiti di collaborazione hanno riguardato la prosecuzione, valorizzazione e miglioramento delle esperienze formative-laboratoriali pregresse già realizzate in ambito additive manufacturing; la co-progettazione di nuove iniziative di diffusione delle tecnologie 4.0 applicate in particolare al settore arredo, accessori della casa e personali; la co-progettazione e implementazione di attività di sviluppo di competenze di imprenditorialità rivolte ai corsisti ITS, con l'obiettivo della sensibilizzazione dei giovani alla cultura delle start up; il supporto nella individuazione degli ambiti di sviluppo dei laboratori professionalizzanti ITS (PNRR), allo scopo di ottimizzare la presenza e utilizzo di laboratori tecnologici avanzati sul territorio.

STAMPA 3D CON POLVERI METALLICHE: LANCIATA LA SFIDA

di Gianpiero Bellucci



La sfida per migliorare le competenze nella manifattura additiva e in particolare nella stampa 3D con polveri metalliche fa un passo avanti. La collaborazione tra ITS Academy Udine e TEC4I FVG porta gli studenti del corso Meccatronica-Additive manufacturing a confrontarsi, ancora una volta, con i processi produttivi. Dopo aver sviluppato, lo scorso anno formativo, un prototipo funzionale che ha risolto alcune problematiche del processo produttivo delle polveri di metallo utilizzate nella produzione di modelli 3D, gli studenti ITS guidati dai propri docenti e supportati dai tecnici di TEC4I FVG e il suo partner strategico Atanor srl, start up innovativa nella manifattura additiva, ora hanno dunque intrapreso un nuovo percorso.

La sfida avanzata da TEC4I FVG consiste nello sviluppo di ugelli innovativi in grado di

convogliare dei gas speciali che agiscono sui metalli (gas passivanti), migliorando la stabilità chimica delle polveri, riducendo il rischio di ossidazione e garantendo la massima sicurezza durante l'uso e lo stoccaggio. La passivazione è un trattamento chimico effettuato sui materiali metallici e, in particolare modo, sugli acciai per rimuovere gli agenti inquinanti e formare una pellicola protettiva di ossido in grado di evitare o rallentare il danneggiamento dei materiali. I progetti dovranno integrare il sistema in un ambiente in vuoto, rispettare i requisiti di resistenza alle alte temperature grazie a canali di raffreddamento conformi e assicurare un apporto uniforme del gas passivante. Il tutto impiegando tecniche di stampa 3D con materiali selezionati e nel rispetto di specifici vincoli dimensionali.

Gli studenti ITS avranno a disposizione

infrastrutture avanzate, come le stampanti a metallo (EOS M 290 e TRUMPF TruPrint1000) presenti nel laboratorio H-ARP di TEC4I FVG. "Siamo lieti di replicare anche quest'anno il percorso con l'ITS Academy Udine, contribuendo a fornire agli studenti un'esperienza pratica ed allo stesso tempo sfidante - commenta l'amministratore delegato di TEC4I FVG, Filippo Bianco -. TEC4I FVG si impegna a mettere a disposizione le proprie infrastrutture avanzate e il know-how dei propri tecnici per approfondire temi cruciali come l'ottimizzazione topologica e il reverse engineering. È motivo di orgoglio poter collaborare con partner di eccellenza, offrendo agli studenti strumenti pratici e teorici che li preparino al mondo del lavoro, consolidando le loro competenze in un ambiente stimolante e innovativo".

DUE PREMI DI LAUREA SULLE SFIDE ENERGETICHE IN MEMORIA DI FRANCESCO GIBERTINI

Elisa Aviano e Samantha Gandini, laureate rispettivamente all'Università di Udine e di Trieste, si aggiudicano la prima edizione dei due premi di laurea intitolati alla memoria dell'ingegnere Francesco Gibertini a un anno dalla sua scomparsa.

La cerimonia della consegna dei due riconoscimenti, dal valore di 2.500 euro ciascuno, istituiti da Consorzio Friuli Energia e il Coordinamento dei Consorzi Energia di Confindustria, in collaborazione con l'Università di Udine e di Trieste, è avvenuta venerdì 20 dicembre nella torre di Santa Maria di Confindustria Udine. Sono intervenuti, tra gli altri, Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli Energia, Daniele Bianchi, presidente del Coordinamento dei Consorzi Energia di Confindustria, Giovanni Cortella, delegato per il Trasferimento Tecnologico dell'Università di Udine, Patrizia Simeoni, PhD di Industrial System Engineering del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine, e i componenti della Commissione giudicatrice dei premi di laurea. Elisa Aviano ha ricevuto il premio dal Consorzio Friuli Energia per la tesi dal titolo "Tests on isobutane-based non-azeotropic mixtures for domestic refrigeration" (Prove su miscele non azeotropiche a base di isobutani per la refrigerazione domestica), mentre a Samantha Gandini è andato il riconoscimento del Coordinamento dei Consorzi Energia di Confindustria per la sua tesi dal titolo "A comparative study on green hydrogen production and transportation in Oman and Italy" (Uno studio comparativo sulla produzione e il trasporto di idrogeno verde in Oman e in Italia).

Il concorso Francesco Gibertini era aperto ai laureati magistrali in ingegneria alle Università di Udine e Trieste, che hanno discusso una tesi di laurea tra il 1° gennaio e il 15 novembre 2024 su temi quali l'efficientamento energetico nel settore manifatturiero, l'ottimizzazione nei mercati dell'energia, le tecnologie energetiche e la transizione energetica per le imprese. Il premio, inoltre, era destinato a tesi svolte in collaborazione con aziende del territorio del Friuli-Venezia Giulia, sottolineando così l'importanza di creare sinergie tra il mondo accademico e il tessuto imprenditoriale locale. L'ingegner Francesco Gibertini è scomparso il 31 luglio 2023, all'età di 72 anni, dopo



In primo piano, a sinistra, Elisa Aviano e, a destra, Samantha Gandini, con Marco Bruseschi, Giovanni Cortella e la famiglia Gibertini (Foto Rilande)

una lunga malattia che ha combattuto, con forza e coraggio, fino all'ultimo assieme alla moglie Serena e ai figli Daniele e Luca. Nato in Calabria, ma residente da molti anni a Tarvisio, dove incominciò a lavorare alla Weissenfels, è stato il responsabile dell'Area Ambiente-Sicurezza ed Energia di Confindustria Udine per poi, una volta essere andato in pensione, continuare a fare il segretario del Consorzio Friuli Energia, da lui stesso progettato e promosso e seguire il presidente Bruseschi nella sua presidenza decennale al Coordinamento dei Consorzi di Confindustria a Roma.

"Con l'ingegner Gibertini - ha raccontato Marco Bruseschi - ho vissuto tantissimi momenti significativi, come i frequenti viaggi settimanali a Roma per partecipare alle attività del Coordinamento. In lui vedevo valori rari: dedizione, passione, competenza, spirito collaborativo, capacità di ascolto, sensibilità nel gestire situazioni difficili, entusiasmo e una natura profondamente gentile. Era davvero una persona straordinaria, sia sul piano umano che professionale".

"Questa iniziativa, però - ha proseguito Bruseschi -, alla sua prima di tre edizioni, non è solo un tributo a una figura di grande rilievo per il Consorzio, il Coordinamento e l'intero sistema di Confindustria, ma rappresenta anche un incentivo alla ricerca, mirato a favorire lo sviluppo sostenibile e l'innovazione nel settore energetico del Friuli-Venezia Giulia. In questo contesto, diventa cruciale rafforzare la collaborazione tra università, imprese e territorio, così da promuovere soluzioni innovative alle sfide energetiche di oggi e di domani".

"L'Università di Udine - ha detto il delegato per il Trasferimento Tecnologico Giovanni Cortella - è onorata di aver potuto partecipare all'organizzazione del premio ed è riconoscente verso il Consorzio Friuli Energia ed il Coordinamento dei Consorzi Energia di Confindustria per aver voluto ricordare l'ingegner Gibertini premiando delle tesi di laurea, sottolineando così l'importanza della ricerca per lo sviluppo del territorio e del contributo dei neolaureati ingegneri che si affacciano al mondo del lavoro".



ABRAMO

IMPIANTI

we know—how

Conosciamo bene il nostro lavoro e le vostre esigenze,
perché operiamo nel territorio da quasi 40 anni.

Siamo un punto di riferimento negli impianti elettrici,
nei sistemi tecnologici, nelle energie rinnovabili e nella termoidraulica.

Il nostro obiettivo è rendere più accogliente, sicura e funzionale
la vostra casa e ogni altro ambiente di vita e di lavoro.

Consulenza, progettazione, installazione, manutenzione, riparazioni:
vi garantiamo un servizio completo, una qualità certificata
e una soddisfazione che dura nel tempo.

- impianti elettrici
- allarmi e sicurezza
- automazioni cancelli, sbarre e carrai
- impianti tecnologici e domotica

- impianti idraulici
- energie rinnovabili
- climatizzazione
- sistemi di ricezione televisiva

LA LEGGE DI BILANCIO 2025 E LE ALTRE NOVITÀ FISCALI DI FINE 2024

di Alfredo Longo



Da sinistra Silvia Pelizzo, Micaela Sette, Anna Mareschi Danieli, Luca Lunelli e Giovanni Sgura (Foto Rilande)

Come da tradizione e nel ricordo del dottor commercialista Roberto Lunelli, Confindustria Udine, in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (ODCEC) della Provincia di Udine e con l'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (ANTI), ha organizzato, mercoledì 8 gennaio, in presenza a palazzo Torriani e da remoto via zoom per un totale complessivo di 160 partecipanti, un incontro sul tema "La legge di bilancio 2025 e le altre novità fiscali di fine 2024".

Coordinato da Luca Lunelli, l'evento è stato aperto dall'indirizzo di saluto di Anna Mareschi Danieli, past president di Confindustria Udine, e Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della provincia di Udine. Sono quindi seguite le relazioni tecniche sui contenuti dei provvedimenti da parte di Silvia Pelizzo e dello stesso Luca Lunelli, dottori commercialisti in Udine, e di Giovanni Sgura, ragioniere commercialista in Udine e Manzano. Nel suo intervento Anna Mareschi Danieli ha ricordato come "la versione iniziale del DDL di bilancio 2025 era stata giudicata da Confindustria poco incisiva, carente di una visione strategica per l'industria e gli investimenti. Durante l'iter parlamentare sono state introdotte modifiche positive, come l'introduzione dell'IRES premiale e altre misure in linea con le richieste di Confindustria. Tuttavia, il disegno complessivo rimane parziale e incompleto".

La past president ha passato brevemente in rassegna le misure del provvedimento in linea con le istanze di Confindustria: in primis, l'IRES premiale (seppur in via sperimentale per un anno e con una serie di limitazioni applicative) che prevede la riduzione dell'IRES dal 24% al 20%, per le imprese che trattengono almeno l'80% degli utili e destinano il 30% a investimenti, e benefici condizionati al mantenimento dei livelli

occupazionali, di nuove assunzioni a tempo indeterminato. "La relazione tecnica stima in tutto 18mila imprese potenziali beneficiarie. Sul totale delle aziende attive in Italia, si tratta di circa lo 0,4%, un po' pochine".

Altre misure in sintonia con le attese dagli industriali sono quelle relative al credito d'imposta Transizione 5.0), al Fondo di Garanzia per le PMI e al Credito d'Imposta 4.0. A proposito di quest'ultimo Mareschi Danieli ha osservato però che è l'ennesimo taglio in corsa al credito d'imposta investimenti 4.0 dal 2025; che vengono eliminati gli investimenti in beni immateriali; che per i beni materiali viene introdotto un tetto di spesa di 2,2 mld nel 2025 (nel 2024 è stato speso il triplo) da ripartire secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di prenotazione. Esauriti i fondi non c'è agevolazione (difficile per le imprese pianificare gli investimenti); che solo chi ha fatto l'ordine e versato l'acconto del 20% prima della pubblicazione della legge di Bilancio evita il tetto di spesa: primo caso di adempimento previsto da una legge che ancora non è in Gazzetta Ufficiale.

Mareschi Danieli si è quindi focalizzata sulle avvenute modifiche al DDL auspicate da Confindustria in materia di governance pubblica. Spicca, tra queste, l'eliminazione dell'obbligo di includere un rappresentante del MEF nei collegi sindacali delle imprese che ricevono contributi pubblici. Restano però alcune criticità da risolvere: l'individuazione della soglia di "contributi significativi" demandata a un decreto e l'obbligo di relazione da parte dei revisori.

Non mancano temi e criticità ancora aperti. La past president ha puntato l'indice sul fringe benefit per auto aziendali, in particolare sulla tassazione delle auto in uso promiscuo a dipendenti e amministratori. "Giusto detassare l'elettrico e il plug-in - ha osservato Mareschi Danieli - ma non "raddoppiare" la tassazione sui dipendenti/

amministratori che utilizzano auto a motore senza dare un tempo congruo alle aziende per organizzarsi".

Altro fronte aperto è quello dei contratti di sviluppo e innovazione con il mancato rifinanziamento per strumenti strategici di politica industriale.

Ulteriori misure di interesse per il mondo industriali sono quelle fiscali inerenti la riforma dell'IRPEF (confermati tre scaglioni di aliquote - 23%, 35%, 43% - e interventi per i redditi fino a 40.000 euro) e gli incentivi alle startup innovative. In ambito di energia e infrastrutture l'attenzione è rivolta allo stanziamento di 560 milioni di euro fino al 2030 dal Piano Nazionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale e dall'incremento di 1,5 miliardi di euro dei fondi destinati al progetto del Ponte sullo Stretto.

Sul versante università e ricerca Mareschi Danieli ha altresì ricordato lo stanziamento di 150 milioni di euro annui (2027-2028) per sostenere centri di ricerca e partenariati estesi, con introduzione di KPI (Key Performance Indicators).

Nelle sue considerazioni conclusive Mareschi Danieli non ha potuto non sottolineare i significativi tagli al Fondo Automotive. Il fondo sarà ridotto dell'80%, passando da 8,7 miliardi di euro a circa 4,6 miliardi di euro. Per il 2025, saranno stanziati 450 milioni di euro, mentre dal 2026 al 2030 saranno destinati 200 milioni di euro all'anno. Da rilevare che il Fondo Automotive era stato istituito per sostenere la transizione verde, la ricerca e gli investimenti nel settore automobilistico, promuovendo filiere innovative e sostenibili.

A preoccupare - ha concluso la past president - è l'andamento della produzione industriale, che è in caduta di un -7,4% negli ultimi 24 mesi (agosto 2024 su agosto 2022), facendo registrare una variazione tendenziale negativa da 19 mesi consecutivi. Il DDL di bilancio 2025 non appare in grado di invertire quella tendenza a livelli di crescita da zero virgola che, con l'eccezione della fase post pandemica, ha caratterizzato la nostra economia negli ultimi 25 anni. Appreziamo invece, e riteniamo sia un valore da preservare, l'attenzione posta sui conti pubblici".

Dal canto suo, la presidente dell'ODCEC Udine Micaela Sette ha rimarcato la storica e collaudata collaborazione tra l'Ordine dei Commercialisti a Confindustria, concretizzatasi anche nell'organizzazione ad inizio anno di questo incontro di studio che, di fatto, è sempre stato il primo, in tutta Italia, ad accendere i riflettori sulla legge di bilancio. "Il compito di noi commercialisti - ha sottolineato Sette - è quello di studiare, vedere e analizzare le norme, leggendovi tra le righe".



**INDUSTRIAL
SERVICE**

Viteria, bulloneria, fissaggi industriali,
fascette, rivetti e fasteners,
gestione kit e commesse.

Oltre 25.000 articoli a stock.

fast  **better**

CONSEGNE IN 24H DAL PRONTO

Via Cussignacco, 88 | Pradamano (UD) | Tel. 0432 671334
Via A. Volta, 62/A | Cardano al Campo (VA) | Tel. 0331 1462070

www.industrialservice.it | info@industrialservice.it

NATALE 2024 IN TORRE: “VOLARE ALTO!”



Da sinistra Eugenio Del Piero, Marco Panara e Gabriele Lualdi (Foto Rilande)

“Ho avuto la fortuna di conoscere Carlo Leopoldo Lualdi, rimanendone colpito non solo per il suo profilo di industriale visionario, che è alla base della testimonianza del libro, ma anche per il profondo spirito di servizio a favore della categoria imprenditoriale, che ha contraddistinto il suo impegno e che lo ha portato, prima, ad essere a capo della Piccola Industria dell'Associazione Industriali di Udine e, poi, quando venne creata la relativa provincia, ad essere il secondo presidente degli Industriali di Pordenone. Contrariamente a quanto si possa pensare, era un uomo molto riflessivo; mi vengono anche in mente la sua cordialità e la sua eleganza nel vestire, con la predilezione per il tessuto Principe di Galles”.

Parole di Eugenio Del Piero, già direttore dell'Associazione Industriali di Udine, autore del libro *Volare Alto! Carlo Leopoldo Lualdi - Uomo e imprenditore geniale*, presentato lunedì 9 dicembre nella Torre di Santa Maria nel corso di un evento promosso da Università degli Studi di Udine, Confindustria Udine, Associazione Taverna e Gruppo Nem.

Il volume - primo di una collana “Storia d'ingegno, storie d'impresa” edita da Forum e dedicata agli imprenditori friulani - unisce cultura, storia e innovazione nel raccontare la vita e le imprese straordinarie di Carlo Leopoldo Lualdi, figura di spicco nel panorama imprenditoriale e ingegneristico italiano.

Come ha rimarcato nei saluti istituzionali Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine, nonché presidente dell'Associazione Taverna “è sempre stimolante conoscere e contestualizzare le belle storie imprenditoriali passate, che hanno fatto la fortuna del nostro territorio. Sono convinto

che questa collana, frutto di un gioco di squadra condiviso tra Università, Confindustria, Associazione Taverna e Gruppo Nem, possa risultare un progetto editoriale utile e strategico per valorizzare ulteriormente il binomio industria-cultura. La collaborazione con il Teatro Giovanni da Udine aggiunge poi un ulteriore canale di comunicazione per raccontare con un altro linguaggio queste storie al territorio. Del resto, la cultura, secondo me, ha bisogno anche di impresa, per capirne i valori, la bellezza che incarna, la creatività e l'ingegno di cui è portatrice e di cui Carlo Leopoldo Lualdi è stato una delle più vive testimonianze. Ma anche l'industria ha bisogno di cultura, intesa pure come recupero della propria memoria storica e delle proprie radici”.

Per Roberto Pinton, rettore dell'Università degli Studi di Udine, “questo primo volume della collana si inserisce all'interno di un più ampio progetto che vede coinvolti il nostro Ateneo, Confindustria Udine e l'Associazione Taverna. L'obiettivo che ci siamo posti è di valorizzare l'insieme delle conoscenze e delle competenze accumulate nel tempo dalle imprese friulane, contribuendo a preservare la memoria storica. Il lavoro dedicato a Carlo Leopoldo Lualdi e la collana diretta da Andrea Cafarelli vanno in questa direzione e rappresentano una concreta risposta all'impegno assunto”.

“Il Friuli - ha confermato Andrea Cafarelli, professore dell'Università di Udine e direttore della collana “Storia d'ingegno, storie d'impresa - è un contesto nel quale tradizione e innovazione si sono fuse in modo armonico e dove la scarsità di risorse e l'orgoglio di ‘fare da soli’ hanno stimolato la creatività. Centinaia di uomini e donne d'ingegno hanno dato vita a straordinarie

storie d'impresa. Questa collana getta luce su tali figure, ricostruendo in modo agile e coinvolgente, ma sempre con rigore scientifico, il loro percorso imprenditoriale, soffermandosi sulla persona a tutto tondo e svelandone i tratti caratteriali, le passioni, le debolezze, le ambizioni”.

Carlo Leopoldo Lualdi (1910-1980) è stato un ingegnere, imprenditore e progettista italiano, noto per i suoi contributi pionieristici nel settore dell'aeronautica. Nato a San Vito al Tagliamento, Lualdi, il cui impegno è intimamente legato alla nascita e allo sviluppo della società LIMA in quel di Anduins, in Val d'Arzino, si distinse per la progettazione di elicotteri innovativi. A lui si deve l'invenzione, la progettazione e la costruzione del primo prototipo interamente italiano di elicottero, con caratteristiche assolutamente operative, ovvero il Lualdi-Tassotti ES 53 (dove ES sta per elicottero sperimentale e 53 per l'anno di costruzione), il primo di una sequenza conclusasi con l'LS9, il modello conclusivo della serie, che segnò un importante passo avanti nella tecnologia del volo verticale. Oltre alla sua attività di progettista, Lualdi fu un imprenditore capace, fondando e guidando iniziative volte a promuovere l'industria aeronautica italiana.

“Una bella storia imprenditoriale esemplare, magari in anticipo sui tempi, ma fatta di coraggio, innovazione e rapporto fertile con il territorio” ha evidenziato Marco Panara, editorialista dei quotidiani del Gruppo Nem, che ha dialogato con Eugenio Del Piero e con Gabriele Lualdi, figlio di Carlo Leopoldo.

Del Piero, nel suo ricordo, ha aggiunto che “Carlo Leopoldo Lualdi fu un uomo di grandi relazioni, che sapeva intrattenere rapporti sia umani che professionali con il gotha dell'imprenditoria italiana. Lui ebbe, peraltro, modo di rappresentare il Friuli che produce, a metà anni '70, ad una missione nella Mosca sovietica di allora. In quella occasione, la nostra provincia mise in mostra tutte le potenzialità di un territorio capace di sviluppare progetti industriali importanti unendo il saper fare delle nostre genti con una terra, quella friulana, in cui non era certo casuale la nascita di tante piccole e medie imprese, stante il suo humus fertile creato dalla capacità sia della classe imprenditoriale che di quella operaia”.

“Quello di mio padre - ha raccontato Gabriele Lualdi - è sempre stato un esempio positivo di voglia di fare e di intraprendere. Avevamo caratteri diversi, c'era anche un acceso rapporto dialettico, ma di certo ne apprezzavo lo spirito visionario. Certe sue idee, come quella dell'elicottero - per il fatto stesso di essere

LA CENA E LA LOTTERIA DI NATALE



Cena di Natale 2024- una panoramica d'insieme del Salone di palazzo Torriani (Foto Rilande)

Sempre lunedì 9 dicembre, a palazzo Torriani, si è tenuta pure la tradizionale cena di Natale di tutte le aziende associate a Confindustria Udine.

I 130 invitati alla serata hanno potuto gustarsi alcune prelibatezze dell'enogastronomia friulana in un ambiente elegante e contagiosamente amichevole. Durante la serata è stata pure organizzata la tradizionale lotteria di Natale, con premi che quest'anno hanno raggiunto il valore di 20mila euro, i cui proventi anche quest'anno sono andati, per intero, all'Associazione Tempo Zero che cerca di combattere la malattia di Lafora, considerata la forma più grave delle epilessie.

Per l'organizzazione della cena e della lotteria il gioco di squadra si è concretizzato con il prezioso contributo di AMD, Anmil, Aspiag Service, Besser Vacuum, Biofarma, Bortolin Gioielleria, Calligaris, Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Dusci, Fantoni, Gervasoni, G.L.P., Icop, Infostar, Iopgroup, Led Luks, Linea Fabbrica, Lis Fadis, Martina, Montbel, Moroso, New Coram, Nonino, Orbital Group, Oro Caffè, Pulitecnica Friulana, Salumi Vida, SMB Scala 6 Mansutti Broker, Specogna, Tonon, Trudi, Turismo 85, Udinese Calcio, Umana, Viroca (con lo chef Romeo Sturma) e Wolf Sauris.

Nei suoi saluti agli invitati, il vicepresidente reggente di Confindustria Udine Piero Petrucco è ritornato sulla presentazione del libro "Volare



Luigino Pozzo e Piero Petrucco alla cena di Natale di Confindustria Udine (Foto Rilande)

alto! Carlo Leopoldo Lualdi uomo e imprenditore geniale" di Eugenio del Piero, che ha preceduto la cena, e sulla collaborazione con la Fondazione del Teatro di Udine: "La nostra idea - ha detto Petrucco - è quella di portare libro e spettacolo in giro per il Friuli in modo da favorire la conoscenza nel territorio di queste importanti figure imprenditoriali. C'è bisogno, infatti, di far capire il valore delle imprese e delle persone che stanno dietro alle aziende". "Ho trovato un grande entusiasmo - ha invece affermato Luigino Pozzo, che parlava nelle vesti ancora di presidente designato dell'Associazione - e questo vuol dire che si è lavorato bene e che Confindustria Udine è ancora un grande punto di riferimento".



Applausi a scena aperta per Ludovico Bellucci, Aida Talliente, Giuliano Bonanni e Federico Scridel (Foto Rilande)

(continua da pagina 52)

collocate in un periodo storico complicato come quello del dopoguerra - sono risultate forse premature e troppo in anticipo rispetto ai tempi. Per me leggere questo libro è stata un'autentica sorpresa, dal momento che coglie bene tutta la storia imprenditoriale di mio padre, conclusasi di fatto con il blocco delle sue attività causato dal terremoto del '76. Da lì a poco, peraltro, si sarebbe ammalato, morendo nel gennaio del 1980". In chiusura, a cura di Paolo Cascio e Roberto Valerio, ha avuto luogo la lettura drammatizzata di alcuni brani tratti da "Questa storia la racconto io. Anduins, l'ingegner Carlo Leopoldo Lualdi e il sogno dell'elicottero" di Rocco D'Onghia, con gli attori Giuliano Bonanni, Federico Scridel e Aida Talliente. Le musiche originali sono state eseguite al pianoforte da Ludovico Bellucci. Un progetto del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

CONFINDUSTRIA UDINE

un luogo di lavoro che promuove la salute

di Jacopo Saponetti



Foto di gruppo di tutti i premiati del progetto Workplace Health Promotion (WHP) 2024

Un altro importante riconoscimento per Confindustria Udine, che si conferma all'avanguardia nella promozione della salute nei luoghi di lavoro. Durante la cerimonia di premiazione del progetto Workplace Health Promotion (WHP), tenutasi venerdì 29 novembre a Palazzo Montereale Mantica di Pordenone, l'associazione ha infatti ricevuto per il secondo anno consecutivo il prestigioso riconoscimento per le sue iniziative attivate nel corso dell'anno 2024.

Il progetto, dalla durata di tre anni, ha come obiettivo finale l'ottenimento di una certificazione che attesti l'impegno nella creazione di ambienti

lavorativi sani e sicuri. I partecipanti infatti sono chiamati a implementare una serie di pratiche in sei aree tematiche fondamentali: alimentazione, attività fisica, cessazione tabagica, prevenzione delle dipendenze e altre iniziative come la conciliazione vita-lavoro e la responsabilità sociale d'impresa.

Nell'ambito della sicurezza e della sostenibilità, la promozione della salute negli ambienti di lavoro per l'Associazione è un concetto che si posiziona al primo posto, in quanto il benessere delle persone è un bene fondamentale che deve essere tutelato con tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

Confindustria Udine ha da subito creduto nel potenziale del progetto, diventando un punto di riferimento in regione. Già nel dicembre 2022, con la firma del protocollo d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Associazione ha avviato un percorso di implementazione interna, trasformando la propria struttura in un vero e proprio "laboratorio sperimentale" per diffondere le buone pratiche e ispirare altre aziende.

Numeroso, infatti, è il numero delle imprese associate a Confindustria Udine che, grazie alla loro dedizione, hanno ricevuto l'ambito riconoscimento di "Azienda che promuove la salute ed il benessere dei propri lavoratori": in ordine alfabetico, Carr Service srl, Dipharm Francis srl, FEC Italia srl, I.CO.P Spa Società Benefit, Mabi International srl, Maddalena Spa, M.M srl e Vistra srl.

La cerimonia è stata anche l'occasione per le aziende premiate di confrontarsi sulle proprie esperienze nell'applicazione del protocollo WHP. Ognuna ha presentato le proprie iniziative, creando un fertile terreno per lo scambio di idee e buone pratiche. Un'opportunità unica per imparare gli uni dagli altri e gettare le basi per future collaborazioni.

Grande l'entusiasmo tra i partecipanti, che si sono mostrati determinati a proseguire il percorso con un duplice obiettivo: mantenere la certificazione ottenuta e diffondere sempre più il modello WHP, coinvolgendo un numero sempre maggiore di aziende.

FOTONOTIZIA



Riunione itinerante del Gruppo Cartarie di Confindustria Udine tenutasi, giovedì 28 novembre, alla Tonutti Tecniche Grafiche di Fagagna

IL CAPOGRUPPO TRASPORTI ROSINA INCONTRA LA NUOVA DIRIGENTE DELLA POLSTRADA DI UDINE

di Alessandro Fanutti



Enrico Rosina, capogruppo trasporti e logistica di Confindustria Udine, ha incontrato venerdì 13 dicembre il commissario capo Stefania Gangemi, da alcune settimane nominata nuovo dirigente della Sezione Polizia Stradale di Udine. Durante la cortese visita, sono state affrontate alcune tematiche di interesse dell'autotrasporto merci e della circolazione stradale più in generale, anche di livello territoriale locale. Non sono mancati accenni alle recenti modifiche apportate al Codice della Strada ed alla necessità di armonizzare a livello europeo i divieti di circolazione dei mezzi pesanti. Rosina ha espresso l'augurio di buon lavoro alla dottoressa Gangemi per la sua nuova carica, esprimendo altresì l'apprezzamento per la fondamentale attività che da sempre la Polizia Stradale svolge sul nostro territorio.



SOCIETÀ BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per pesare



DESIGN Veronicaduriavig.it

Peso a regola d'arte.

La precisione della pesata minuziosa e tempestiva è un'arte,
per tutti i settori merceologici.

Noi di Società Bilanciai lo sappiamo bene.

Il nostro sistema di controllo peso consente di rispondere in
modo preciso e tempestivo a tutte le esigenze di controllo.

**Società Bilanciai, vicini alle tue necessità di vendita,
riparazione e revamping di macchinari obsoleti.**

GIACOMO ANDOLFATO È IL NUOVO PRESIDENTE DEL GGI UDINE

di Alfredo Longo



Giacomo Andolfato (Foto Rilande)



Valentina Cancellier (Foto Rilande)

Giacomo Andolfato, classe 1989, socio fondatore di KOKI Srl di Tavagnacco, azienda leader nella personalizzazione della comunicazione visiva a 360 gradi per il B2B, è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine. Andolfato subentra a Valentina Cancellier, giunta alla scadenza naturale del suo mandato.

L'Assemblea del GGI Udine, tenutasi venerdì 6 dicembre a palazzo Torriani, ha provveduto a nominare anche i 12 componenti del nuovo Consiglio: Manuel Aiello (H2), Alessio Bandel (Kaeser Compressori), Filippo Castellani (Castellani Impianti), Davide Collino (MEC- 2), Francesco Gigliotti (Service Staff- Corpo Vigili Notturni), Marco Palombella (Blue Service), Marianna Potocco (Potocco), Alessandro Pozzo (PMP Pro-Mec), Kateryna Rusyn (AP Service), Benedetta Saccavini (Saccavini), Rita Spangaro (Metal-Tech)

e Giulia Totis (4Dodo). Marco Palombella coprirà la carica di vicepresidente.

“Ritengo fondamentale il ruolo economico ed etico-sociale dell'imprenditore. Nel 2021 - racconta Andolfato - ho scelto di intraprendere questo nuovo percorso aderendo al GGI di Confindustria Udine. Il mio coinvolgimento è cresciuto fino a culminare, nel 2022, nella mia nomina a consigliere del Gruppo, carica che mi ha permesso di contribuire attivamente alle diverse iniziative. Interagire con altri giovani imprenditori ha arricchito la mia maturazione professionale, ampliando la mia visione del mondo imprenditoriale e offrendomi un'esperienza significativa sotto tutti i punti di vista. Sono convinto che la vera innovazione nasca proprio dalla collaborazione”.

Il programma di Giacomo Andolfato per il

GGI Udine punta a creare un ecosistema imprenditoriale dinamico, dove creatività e sostenibilità guidano ogni azione. La visione è quella di un futuro in cui i giovani imprenditori abbiano accesso a risorse, opportunità e supporto per eccellere. “La vera forza di Confindustria Giovani - rimarca il neopresidente - risiede in ciascun giovane imprenditore. Il mio desiderio è che ogni componente del Gruppo sia parte attiva di questo cambiamento. Ogni passo che facciamo, ogni idea che condividiamo ci avvicina al nostro obiettivo. Il viaggio inizia ora”.

Al centro del programma ci sono valori e obiettivi chiari, come unione e collaborazione, formazione continua, sostenibilità e innovazione, inclusione e diversità. Tra le proposte principali, figurano visite aziendali, missioni all'estero, gemellaggi, eventi formativi, eventi conviviali e il progetto annuale Sa.Pr.Emo, tutti pensati per rafforzare il senso di comunità e stimolare nuove sinergie. “Saranno necessarie le idee e l'energia di tutti i giovani imprenditori friulani per rendere Confindustria Giovani sempre più un punto di riferimento nel panorama imprenditoriale”.

In precedenza, la presidente uscente Cancellier, che ha ringraziato l'intero Direttivo per l'apporto ricevuto, aveva tracciato un bilancio del suo mandato: “Sono stati quattro anni di presidenza pieni di emozioni e di grandi risultati ottenuti. Sono stati anche anni molto duri e difficili: abbiamo superato una pandemia, abitandoci a fare incontri online, a farci conoscere ai giovani imprenditori tramite un video, ma quando abbiamo potuto incontrarci di persona è stato bellissimo”.

Il Bilancio dell'attività associativa durante il mandato Cancellier 2020-24 può dirsi estremamente positivo: il Gruppo può contare su un gran numero di nuove adesioni - 85 nuovi associati, per un totale di 112 iscritti - che sono stati coinvolti in 136 attività così suddivise: ventisette consigli direttivi, due missioni all'estero in Bulgaria e a Singapore, due corsi di formazione sulle soft skills, quattro gemellaggi (GGI Belluno, GGI Veneto Est, GGI Carinzia e GGI Como), nove convegni, un'assemblea pubblica, trentatré incontri con imprenditori, una partecipazione al progetto Sa.Pr.Emo, sette conviviali, ventotto visite aziendali, sedici partecipazioni a consigli centrali e sei partecipazioni a convegni nazionali. “I giovani imprenditori - ha concluso Cancellier - sono promotori di cambiamento, persone che non si scoraggiano mai di fronte ai problemi, alle sfide di ogni giorno e tali devono rimanere. Sempre”.



Scatto alla conviviale invernale tenutasi, venerdì 6 dicembre, nella Club House del Bluenergy Stadium-Stadio Friuli di Udine

KOKI: UNA STORIA DI PASSIONE, INNOVAZIONE E SUCCESSO IMPRENDITORIALE

Il gruppo KOKI di Tavagnacco rappresenta un esempio brillante di come visione, determinazione e capacità imprenditoriale possano trasformare un'idea in una realtà di successo. Giacomo Andolfato, fondatore e presidente, incarna lo spirito dell'imprenditore self-made: a soli 24 anni, nel 2014, ha dato vita a un progetto destinato a diventare un punto di riferimento nel settore della comunicazione visiva.

Partito da una semplice intuizione - la crescente domanda di servizi di visual communication - Andolfato, insieme ad altri tre soci - Marco Zuliani, Francesco Peleri e Stefano Mastronardi -, ha costruito un'azienda che oggi conta 30 dipendenti e registra una crescita costante. Nel giro di pochi anni, il fatturato è passato dai 2,3 milioni di euro del 2022 agli oltre 4 previsti per il 2024, grazie a un modello di business innovativo che integra franchising, acquisizioni strategiche e joint venture.

Un modello vincente

KOKI si è distinto per la sua offerta all-inclusive, che spazia dalla stampa digitale su piccolo e grande formato alla personalizzazione di abbigliamento e gadget. Questo approccio, orientato alla piena soddisfazione del cliente, ha permesso al gruppo di raggiungere risultati straordinari pur mantenendo la flessibilità tipica di una piccola-media impresa.

Il marchio Kopy Print+Gadgets, lanciato nel 2019 e registrato nel 2022, rappresenta un pilastro dell'espansione strategica dell'azienda. La recente acquisizione di aziende come Kompany a Trieste e Ideagrafica ha ampliato ulteriormente l'offerta, includendo servizi come serigrafia, decorazioni e soluzioni visive per l'industria.

Riconoscimenti e innovazione

KOKI, che ha già fatto il primo bilancio di sostenibilità anche se non obbligatorio, è stato inserito per il terzo anno consecutivo nella lista delle aziende "Leader della Crescita", un prestigioso riconoscimento assegnato da Il Sole 24 Ore e dalla società tedesca Statista. Questo traguardo premia la capacità dell'azienda di adattarsi alle sfide contemporanee, come la transizione digitale ed ecologica visto che è entrata nel Club dei 500 a livello nazionale. L'attenzione alla sostenibilità economica è evidente anche nella redistribuzione del valore generato: il 94% viene reinvestito o distribuito agli stakeholder, con un EBITDA stabile al 14%.



I quattro soci di KOKI - da sinistra Marco Zuliani, Francesco Peleri, Giacomo Andolfato e Stefano Mastronardi

Uno sguardo al futuro

Grazie a una strategia solida e all'impegno di un team giovane e ambizioso, KOKI continua a crescere e a consolidare la sua presenza sul mercato. Come sottolinea Andolfato, "la nostra espansione non è solo economica, ma mira a creare nuove opportunità di innovazione e a rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione".

Il gruppo KOKI non è solo un esempio di successo imprenditoriale, ma una dimostrazione di come passione, talento e visione possano trasformare un'idea in una realtà di riferimento del terziario avanzato.

PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE

Riportiamo di seguito l'elenco dei corsi che si terranno nel mese di febbraio 2025. Il presente bollettino comprende la scheda illustrativa di ogni singolo corso..

PERFORMANCE LAB

IMPRESA 4.0 – 5.0

13 febbraio	Intelligenza artificiale e creazione di contenuti visivi
13 febbraio	La Direttiva NIS 2: finalità e impatti
17, 18 e 24 febbraio	Le nuove professioni per la gestione dell'innovazione (UNI 11814)
21 febbraio	Intelligenza artificiale: come utilizzarla al meglio per la produttività personale
28 febbraio	Come Funziona ChatGPT. Applicazioni, Opportunità e Rischi per le Imprese

INFORMATICA E B.I.

4 e 5 febbraio	EXCEL 365. Aggiornamento sull'uso consapevole di formati e funzioni (livello base)
10 e 17 febbraio	Copilot per Microsoft 365: laboratorio pratico
26 e 27 febbraio	EXCEL 365. L'analisi dei dati professionale (livello medio)

WEB E SOCIAL MEDIA

27 febbraio	Linkedin per le Risorse Umane
--------------------	-------------------------------

HYPERLINK "<http://www.confindustria.ud.it>"
www.confindustria.ud.it

FEBBRAIO 2025

ACQUISTI

20 e 27 febbraio	Formazione di base degli addetti agli acquisti e consolidamento organizzativo con aggiornamenti pratici e metodologici
-------------------------	--

CREDITO E FINANZA

21 febbraio	Laboratorio Break even point finanziario
--------------------	--

FISCALE

11 e 18 febbraio	Bilancio consolidato
27 febbraio	La dichiarazione annuale IVA

INNOVAZIONE

3 e 5 febbraio	Introduzione alle tecnologie di modellazione 3D e manifattura additiva
-----------------------	--

INTERNAZIONALIZZAZIONE

13 febbraio	L'origine della merce
--------------------	-----------------------

PERSONALE

6 febbraio	Il contratto di agenzia
Dal 12 febbraio	La disciplina del rapporto di lavoro: percorso di Alta Formazione
12 febbraio	La costituzione del Rapporto di Lavoro

PRIVACY

19 febbraio	Le politiche di gestione dei dati dei lavoratori: il quadro aggiornato alla luce delle nuove regole tra GDPR, AI Act, Decreto Trasparenza, Direttiva UE sul lavoro mediante piattaforme e provvedimenti del Garante privacy
--------------------	---

PRODUZIONE

19 e 26 febbraio	Elementi base per il calcolo dei costi di produzione
-------------------------	--

RISORSE UMANE

19 e 26 febbraio	Il valore del Tempo e della Pianificazione. Gestione del Tempo come Mezzo per Raggiungere i propri Obiettivi
-------------------------	--

SICUREZZA

11 febbraio	Webinar - Stress lavoro correlato: da obbligo ad opportunità per impostare e realizzare processi di miglioramento nelle organizzazioni. Validato come aggiornamento per Dirigenti, Preposti, RSPP/ASPP, CSP/CSE D.L. 06/03/2013 ai sensi del D. Lgs. 81/2008, Accordo S/R 21/12/2011 e Accordo S/R 07/07/2016
19 febbraio	Aggiornamento Sicurezza per Dirigenti e Preposti art. 37 D. Lgs. 81/2008 Accordo S-R 21/12/11
20 febbraio	Corso Base per lavoratori e nuovi assunti Accordo Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011
Dal 25 febbraio	Sicurezza sul lavoro Formazione per Dirigenti. Ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 e art. 37 del Decreto Legislativo 81/2008

FORMAZIONE A PALAZZO TORRIANI

IL CORSO DEL MESE **VENDITE** 24 FEBBRAIO 2025

La value proposition nella vendita

Destinatari

Il corso si rivolge a venditori, agenti, tecnici commerciali e a chiunque voglia affinare la propria capacità di persuadere

Finalità

Nel mondo del business, costruire relazioni solide è essenziale. Ciò che ti rende unico e competitivo è la chiave per far scegliere la tua soluzione rispetto alle altre.

É fondamentale esprimere in modo chiaro e diretto ciò che ti distingue, sia per attrarre nuovi clienti in pochi istanti, sia per dimostrare concretamente il valore della tua proposta nelle fasi cruciali della trattativa.

Il corso ti guiderà nel creare una value proposition forte e convincente, con esempi pratici e strategie concrete, affinché il tuo lavoro sia percepito come un vero valore aggiunto dai tuoi clienti.

HYPERLINK "<http://www.confindustria.ud.it>"
www.confindustria.ud.it

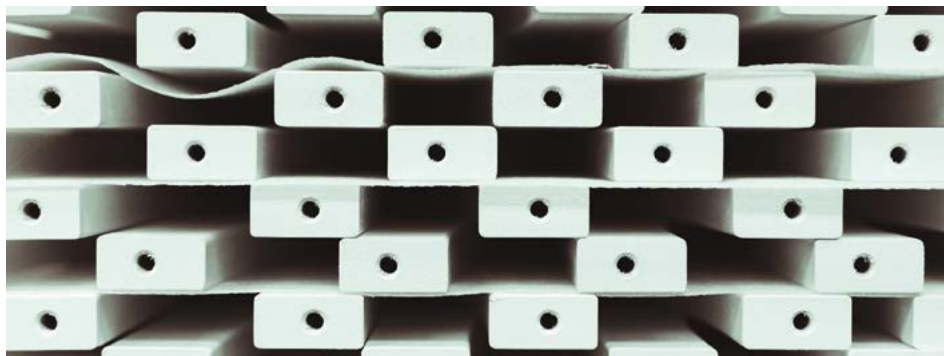
ALLA VETRINA DELL'INGEGNO È LA VOLTA DEL LEGNO ARREDO

Prossima inaugurazione di un'esposizione nella Torre di Santa Maria

di Sabrina Tonutti, curatrice de La Vetrina dell'Ingegno

Due anni fa, si inaugurava la Vetrina dell'ingegno, il polo espositivo, didattico e formativo voluto e realizzato da Confindustria Udine per valorizzare il patrimonio culturale della attività produttive del territorio. Nel contesto della splendida torre medievale di Santa Maria, ristrutturata ad hoc, si inaugurava quindi la prima mostra tematica della Vetrina, quella dedicata a Edilizia e materiali da costruzione. A due anni di distanza, la Vetrina si presta ora a ospitare la mostra intitolata:

"OH! VIAGGIO NEL MONDO DEL LEGNO ARREDO". Perché esordire, nel titolo, con un'esclamazione? Per più ragioni. Per l'espressione di gradita sorpresa che la visita alla Torre - con la sua esperienza immersiva, digitale, avvolgente - ha generato in molti visitatori, fino a oggi, nella scoperta di quante eccellenze ci sono, nel mondo del lavoro, nel nostro territorio. Ma anche perché si auspica di strappare altri "OH!" ai visitatori della mostra sul legno arredo, con la storia di aziende dalla fama



Elementi in legno



Sedia a dondolo dell'azienda Antonio Volpe (copyright)

internazionale, la presentazione di sedute e arredi che sono un'esperienza multisensoriale (per strutture, texture, ergonomia, forme e colori...), la descrizione di processi di produzione nei loro "dietro le quinte", la ricerca tecnologica che le caratterizza.

Temi e contenuti che vengono messi in mostra con un taglio non specialistico, ma evocativo, con lo scopo principale di trattare questi temi esemplificati dal patrimonio del nostro territorio. Un patrimonio, quello delle attività produttive, che costituisce una ricchezza condivisa, che rischia tuttavia di non essere percepita consapevolmente come tale, e quindi sottaciuta, proprio a causa della stretta familiarità che intratteniamo con essa.

La Mostra intende guidare il visitatore nel "prendere le distanze" dall'eccessiva familiarità con certi temi, per fargli esplorare la nostra realtà territoriale come se fosse qualcosa di "esotico" e non locale (e quindi scontato). I temi trattati vanno dalle attività della prima filiera del legno, con le fasi di esbosco e trasformazione, in chiave sia storica che attuale, alla produzione di arredi. Grazie ai beni in esposizione, ai video e a postazioni sensoriali, i visitatori potranno effettuare un breve ma intenso viaggio nel settore, riflettendo sul rapporto con le risorse naturali della nostra regione, su come i mobili che ci circondano riescono, per tracce, a rispecchiare appartenenze, a evocare identità, archetipi, immaginari che danno senso al nostro mondo. Questi oggetti parlano di noi, della nostra cosmogonia, ed esplicitano la capacità delle nostre aziende di tradurre in cose l'essenza della bellezza molteplice.

Sullo sfondo, temi importanti: il valore del design, la cultura del progetto, la qualità di materiali, processi e relazioni, la convivenza di artigianato e industria, la stretta relazione fra queste tradizioni produttive e il territorio che le ospita e di cui sono espressione.

Il tutto a disposizione dei visitatori per una visita (a ingresso gratuito), sia essa breve o dai tempi lenti, per poter riflettere, o solo raccogliere evocazioni, accomodati nell'abbraccio delle comode sedute in esposizione.



Gilberto
Bassi



Matteo
Ciani



Luca
Feruglio



Carlo
Milesi



Andrea
Paderni



Gianluca
Scelzo



Piergiorgio
Scelzo



Manuél
Varutti

I CONSULENTI FINANZIARI AL TUO FIANCO VERSO I TUOI OBIETTIVI.

Professionisti della consulenza finanziaria.
Liberi da oltre 25 anni.
Indipendenti da gruppi bancari ed assicurativi.



800 168606



copernicosim.it



Via Cavour, 20
Udine

LA FORTUNA DEL MERCANTE DI ANTICAGLIE

di Carlo Tomaso Parmegiani

La terza raccolta di racconti di Andrea Comisso si apre con Autogrill, racconto liberamente ispirato alla canzone di Francesco Guccini e che sicuramente piacerà al maestro di Pavana, cantautore, ma anche fortunato scrittore. Basta quel primo scritto a confermare le grandi capacità letterarie dell'avvocato-scrittore (o forse ormai scrittore-avvocato) che è nato e vive da sempre all'ombra di San Giusto, ma è chiaramente un cittadino del mondo. Ci, sono, però anche gli altri racconti dall'immediatamente successivo Zmëna che richiama La metamorfosi di Kafka a Lessico familiare moderno, da A ciascuno il suo booking a Trieste trasporti, da Casa Serena a Manoscritto ritrovato a Lanzarote e tutti gli altri oltre 70 racconti del volume a testimoniare l'incredibile inventiva, la grande delicatezza, l'arguta ironia e la fervida immaginazione che fanno di Andrea Comisso una delle nuove voci letterarie più interessanti degli ultimi anni. Una terza prova d'autore che, se possibile, è ancora più riuscita delle prime due e testimonia l'attento lavoro con il quale lo scrittore percorre incessantemente la sua via letteraria continuando a stupirci, divertirci e offrirci al contempo, pagina dopo pagina, occasioni per riflettere.

DIALOGO CON L'AUTORE

Andrea Comisso, tre libri, duecento racconti in meno di tre anni. Come vede la "fatica dello scrivere" di cui parlano alcuni suoi colleghi? Sa cosa? Non credo di avere "collegi", non esistono una patente di "scrittore", un albo, una regola; e meno male. Ciascuno è libero di autodefinirsi tale, e davvero molti cedono alla tentazione; per quanto mi riguarda, non sono approdato a un pulpito che renda ambrosia ogni mia parola; certo, so mettere le parole una accanto all'altra, e posso anche obbligarmi a produrre una storia: ma se non è stimolata dalla realtà, da un quel brivido sotterraneo, si capisce – o almeno io capisco – che è artificiale, vuota, inutile. Allora meglio astenersi. Ho rispetto della scrittura, e amo questa attività profondamente anarchica, dove le regole alle quali obbedire sono autoimposte, e coincidono – per me – con l'imperativo minimo di non produrre spazzatura.

Siccome non ho obbligo di cartellino, anche se alla fine spendo molte ore, non percepisco fatica; meglio che non diventi un lavoro, e rimanga aspirazione, frustrazione, altrimenti – per come so di esser fatto – sarei capace di stufarmene.

Ispirazioni e rimandi a Guccini, Kafka, la Ginzburg e altri... quanto contano come ispirazione per il suo scrivere, oltre alla vita vissuta e l'osservazione di ciò che la circonda, le letture e gli ascolti musicali? O è tutta improvvisazione?

Nulla è improvvisazione: quando ti arriva la cosiddetta "ispirazione", essa non è dono del caso, ma il prodotto oggettivo di una complessa serie di cause. A volte si tratta di percezione diretta di una faccenda della vita, di un'esperienza in prima persona, di un fatto che osservi per strada, ma è raro che si presenti in forma pura; più spesso è associato alla lettura che altri ne abbiano già fatto, al come quel tal cantautore l'abbia tradotta in musica e parole, a come il tal romanziere l'abbia tolta dall'anonimato e resa paradigma. Siamo zeppi di emozioni mediate, fin dall'infanzia siamo bombardati da storie, personaggi, fumetti, cartoni animati, film, citazioni... è forse impossibile pescare qualcosa di vergine, da descrivere la prima volta. L'artista lavora quasi sempre su merci di seconda mano, quindi le contaminazioni sono presenti quasi d'obbligo. L'arte riesce a tradurre in parole, immagini e musica quel che di solito intuiamo e basta. Quante volte leggi, o senti dire: "Oddio, è la stessa cosa che provavo io, ma non sapevo dirla?" Ebbene, l'arte è proprio lì, nell'intersezione tra le realtà che tutti percepiamo – gioia, dolore, sorpresa, schifo, coraggio, viltà – e la loro evoluzione a un livello superiore, a minimo comun denominatore.

Dovesse portarsi dieci libri su un'isola deserta, quali sceglierebbe? O solo carta e penna per continuare a scrivere?

Eh... questa è una domanda difficile, non ne basterebbero dieci volte tanti per avere sottomano una sintesi decente del "bello". Facciamo così, ne scelgo qualcuno in ragione di quanto creda di essere stato influenzato da



Andrea Comisso
LA FORTUNA DEL MERCANTE DI ANTICAGLIE
Hammerle Editori
Pagg: 263
€ 20,00

quella scrittura, di quanto mi abbia aiutato a svilupparne una mia. Allora, in ordine sparso: Finzioni di Jorge Luis Borges, che anche nella traduzione italiana è spettacolare. Un uomo di Oriana Fallaci, perché mi ha insegnato la "cadenza" della scrittura, la "presa diretta" col lettore. L'opera al nero di Marguerite Yourcenar, perché è scritto così bene da mettermi al riparo dalla tentazione dell'arroganza, quando scrivo qualcosa di appena decente e sono tentato di definirla bella. Il Signore degli Anelli di Tolkien e Le fondazioni di Asimov, perché sono "mondi" coerenti in cui perdersi è gratificante. I Sessantanove Racconti di Dino Buzzati; La montagna incantata di Mann, Neve di Primavera di Mishima, La versione di Barney di Richler. L'inverno di Franchie Machine di Wislow, dove ho incontrato l'esempio più clamoroso di "accelerazione narrativa". Saremo a dieci? Rimangono fuori tante cose eccezionali... Ovvio, infine, che mi porti dietro il necessario a scrivere, anche se forse, su un'isola deserta, mi accontenterei di guardare tramonti e rimpiangere quel che ho perso.

L'AUTORE

Andrea Comisso è nato e vive a Trieste. Alla benedizione di una famiglia eccezionale, della salute, delle amicizie e della professione di avvocato, ha voluto aggiungere il lusso della scrittura. Per Hammerle Editori ha già pubblicato Oggi le nuvole regalano una tregua (2022) e Il contraccollo dell'abisso (2023)

... OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA

Ideazione

**Realizzazione
impianto**

Confezionamento



Servizi a 360° ed un'esperienza nella stampa digitale sempre più eccezionale e conveniente, con tempi di consegna competitivi.

... **TUTTO È CAMBIATO**
... **TRANNE L'IMPRINTING AZIENDALE**





Investi nella logistica del futuro con Carr Service

LA LOGISTICA EFFICIENTE È IL MOTORE DEL SUCCESSO AZIENDALE.

Carr Service è il tuo alleato strategico, con un'esperienza consolidata nel trasformare il magazzino in un vantaggio competitivo.

Dalla scelta dei migliori mezzi per la movimentazione interna alla consulenza su misura, offriamo soluzioni pensate per rispondere alle sfide del tuo business. Con Carr Service, hai un supporto completo: noleggio, manutenzione e servizi personalizzati per massimizzare l'efficienza operativa.

**Scegli la qualità
e l'esperienza.**

**Scopri il valore aggiunto di
Carr Service:
contattaci ora!**

carrservice.it
info@carrservice.it
0432/84220



**OTTIMIZZARE
I PROCESSI**



**AUMENTARE
LA SICUREZZA**



**ABBATTERE
I COSTI**

**Prova gratuitamente il nuovo transpallet BT Levio Toyota con batteria al litio e guida in piedi
nel tuo magazzino per 5 giorni! Info e prenotazioni sul sito carrservice.it**

LA STRAORDINARIA CORSA DI SINTA VISSA

di Alfredo Longo



La staffetta italiana campione europea 2024 di corsa campestre. Da sinistra Sebastiano Parolini, Marta Zenoni, Sinta Vissa e Pietro Arese (Foto Fidal - Una_Grana)

Sintayehu Vissa, classe 1996, è una mezzofondista detentrica del record italiano sui 1.500 metri piani. Nata a Bahir Dar, in Etiopia, e rimasta orfana in tenera età, 'Sinta' fu adottata dalla famiglia Vissa in quel di Pozzecco, frazione di Bertiolo. All'età di 10 anni ha iniziato a fare atletica con l'Atletica 2000 di Codroipo, nel 2016 è passata al Gruppo Sportivo Valsugana e nel 2021 all'Atletica Brugnera Friulintagli. Nel 2019 si è trasferita per studiare, prima, alla Saint Leo University, in Florida, e, quindi, all'Università del Mississippi. L'8 giugno 2022 ha vinto i campionati NCAA nei 1.500 metri a Eugene (USA), dove, poi, a luglio, sulla stessa distanza, ha corso ai campionati mondiali, venendo però eliminata in batteria. Nell'agosto 2022 ha firmato un contratto da professionista negli USA dove è allenata tuttora dall'ex-mezzofondista Dathan Ritzenhein nel gruppo della On Athletics Club. Nel 2023 Vissa è salita alla ribalta per aver migliorato, in due occasioni, il record italiano nel miglio indoor. Ai mondiali di Budapest 2023, pur limando nuovamente il suo limite personale sui 1.500 metri, non è riuscita a passare il turno di qualificazione. Il 2024 è stato l'anno della sua definitiva consacrazione. L'8 agosto, all'Olimpiade di Parigi, nelle semifinali dei 1.500, Sinta ha realizzato il nuovo record italiano della specialità con il tempo di 3'58"11, superando così il primato precedente di Gabriella Dorio, risalente addirittura al 1982. Lo scorso 8 dicembre, assieme a Marta Zenoni, Sebastiano Parolini e Pietro Arese, ha conquistato per l'Italia una storica medaglia d'oro nella staffetta mista agli europei di corsa campestre di Antalya in Turchia.

Sinta, la corsa è sempre stata una tua passione?

Sì, mi è sempre piaciuta quella sensazione di libertà che la corsa ti dà. Per me, almeno agli inizi, correre era questo: sentire l'aria e non avere obiettivi di sorta.

Cosa ti affascina dei 1.500 metri, la tua disciplina per eccellenza?

I 1.500 metri sono adrenalina pura. Sono la distanza perfetta tra la ottocentista che vorrei essere e la cinquemilametrista che, invece, a detta dei tecnici, sarò domani.

Descriviti in poche parole come atleta. Pregi e difetti?

Altruista, competitiva ma forse troppo buona in pista. Aggiungo però: se un'atleta mi supera, stai pure certo che non la faccio scappare via...

Se ti dico Olimpiadi di Parigi 2024...

Ti rispondo che è stato un sogno concreto che si è realizzato. C'è di più: è stata la conferma delle mie qualità e della capacità di saper tirare fuori il meglio di me nelle gare che contano.

L'ultima impresa è datata nel mese di dicembre.

Ci parli di questa medaglia d'oro nella staffetta di corsa campestre?

Sono stata fortunata che la Federazione si sia fidata di me. Non ho dovuto fare alcuna preselezione prima della gara nonostante fosse il mio primo cross europeo. Il segreto della medaglia d'oro sta nella squadra. L'atletica è uno sport individuale, ma quando corri in un gruppo così affiatato che si supporta a vicenda, sei travolto da un'energia positiva che ti spinge a dare il massimo, come effettivamente è avvenuto.

A giudicare dai tuoi progressi negli ultimi due anni viene da pensare che devi ancora scoprire quali siano i tuoi limiti reali. In una recente intervista hai detto: "Sentivo di avere talento, ma non era spremuto"...

Confermo, ma il fatto di non essere stata 'spremuto' a livello giovanile mi porta oggi ad avere un'età anagrafica agonisticamente diversa rispetto a quella che ho. Il mio allenatore USA dice che io, in realtà, ho 22 anni...

Quanto ti appare ancora distante la mitica keniana Faith Kiptegon, tre ori olimpici consecutivi sui 1.500 metri, e fresca di record mondiale (3'49'04)?

Sulla distanza, dal 2022, sono migliorata di dieci secondi e quindi anche la Faith è più vicina di un tempo. Oggi credo più in me stessa, mi ripeto che se posso schierarmi con lei sulla linea di partenza è perché sono una delle mezzofondiste migliori al mondo.

Perché la scelta di andare negli USA?

I gruppi sportivi militari non mi avevano preso in considerazione visti i miei modesti tempi cronometrici giovanili. Quando è arrivata l'offerta di borsa di studio dagli States non ci ho pensato due volte: ho voluto investire su me stessa.

Le scarpe con piastra in fibra di carbonio quanto hanno cambiato il mondo della corsa?

Penso tanto, ma io, con questa tipologia di scarpe, ci sono praticamente nata e quindi non saprei quantificare la differenza.

Fuori dal campo di atletica che interessi hai?

Quando vengo a Bertiolo la mia vita è tutta famiglia, nipoti e camminare tra i campi. A Boulder in Colorado, dove vivo e mi alleno oggi a 1.600 metri di altitudine, cerco invece di adattarmi allo stile statunitense.

È vero che vuoi diventare, 'da grande', un assistente sociale?

In realtà il mio sogno sarebbe quello di diventare insegnante di una scuola d'infanzia, ma va bene pure assistente sociale.

Quanto di friulano c'è in te? E delle tue origini etiopi?

Sono orgogliosa delle mie radici, ma anche della persona che sono diventata grazie alla mia famiglia qui in Friuli: credo che stia in questo mix il segreto per cui mi vedete molto spesso così sorridente.

Programmi agonistici per la prossima stagione?

Una stagione importante focalizzata sui mondiali d'atletica in luglio a Tokyo ma, prima, sugli europei e mondiali indoor. C'è anche la Diamond League, dove mi piacerebbe entrare nei meeting internazionali che contano e dove non sempre viene invitato a partecipare chi ha i tempi migliori.

Un sogno nel cassetto?

Da atleta: la finale olimpica sui 1.500 di Los Angeles 2028. Da Sinta: poter continuare la vita fortunata che finora ho avuto la possibilità di fare.



I NOSTRI NUMERI CI CONFERMANO FRA LE BANCHE PIÙ SOLIDE D'ITALIA.

29,85%¹

CET 1
RATIO



Siamo più
SOLIDI

15,90% Media delle banche
nazionali²

0,12%¹

NPL RATIO
NETTO



Siamo più
SANI

1,50% Media delle banche
nazionali²

93,02%¹

COVERAGE
RATIO



Siamo più
PRUDENTI

48,30% Media delle
banche nazionali²

11.000 SOCI - 185 COLLABORATORI
I risultati migliori si ottengono insieme.



SOFFIAGGIO D'ARIA ISTANTANEO RIDUCE IL CONSUMO D'ARIA E I TEMPI DI FUNZIONAMENTO

OFFICIAL DISTRIBUTOR

